

BOLLETTINO

DELL'ASSOCIAZIONE ROMANA DI ENTOMOLOGIA



FONDATA NEL 1945

VOLUME I
(NUMERI 1-2-3-4)

SEDE PROVVISORIA DELL'ASSOCIAZIONE:
BORGATA ACILIA - ROMA
PIAZZA DEI SICANI, 7

ROMA 1946

ARTI GRAFICHE ALDO CHICCA
TIVOLI (ROMA) 1947

ERRATA CORRIGE

signorina	1	29	signora
recensioni	2	25	recensioni
1946	5	51	1945
Lapidotteri	6	4	Lepidotteri
Sfegidi	6	9	Sfecidi
Tisanotteri	6	12	Sifonatteri
S. Paolo	6	16	S. Polo
Biegleben	7	36	Biegeleben
ci recarono	7	47-48	si recarono
L.A.R.D.E.	8	36	L'A.R.D.E.
Rivolo	13	26	Rivoli
Da cooperatori e coop. ecc.	13	42	Da cooperatori a coop. ecc.
Angeyo	13	47	Angelo
Zehynthia	14	44	Zerynthia
Livia	15	40	Claudia
Via E. Notarbattolo	16	25	Via E. Notarbartolo
Förhandligar	16	40	Förhandlingar
figg.	16	55	tavole
Bubius	17	3	Dubius
La	17	5	Lo
col	18	2	nel
fauma	18	17	fauna
conviene	18	25	convince
Seguy	19	3	Séguy
Paphriinae	19	9	Laphriinae
Ardeatina	20	ultima	Aventina
la loro vita hanno	22	18	la loro vita allo studio hanno
al	22	26	la
prenderlo	22	27	prenderLo
farle	23	4	fare

BOLLETTINO

dell'Associazione Romana di Entomologia

VOLUME I

BORGATA ACILIA

Piazza dei Sicani, 7



FONDATA NEL 1945

NUMERO 1

ROMA

Gennaio-Marzo 1946

Nel 1940, alcuni simpatizzanti e cultori di entomologia, avevano stabilito di costituire in Roma un'associazione avente lo scopo di contribuire, mediante la reciproca collaborazione, ad una maggiore e rapida conoscenza della fauna entomologica del Lazio e delle regioni italiane meno esplorate.

Il sopraggiungere della guerra, però, impedì ai suddetti l'attuazione di tale iniziativa. Questa, nel 1944, venne ripresa in esame e discussa da un numero maggiore di aderenti. Nell'adunanza generale del 21 agosto 1945, la costituzione dell'associazione venne approvata all'unanimità.

Il Consiglio Direttivo.

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

Il 21 agosto 1945, in Borgata Acilia, il signor Omero Castellani, riuniti nella sua abitazione situata in piazza dei Sicani 7, piano primo, alcuni simpatizzanti e studiosi di entomologia, per costituire un'associazione avente lo scopo di contribuire, per mezzo della reciproca collaborazione, ad una maggiore e rapida conoscenza della fauna entomologica del Lazio e delle regioni italiane meno esplorate.

Sicuro d'interpretare il pensiero dei presenti, il Castellani iniziò la seduta con la commemorazione degli entomologi deceduti in questi ultimi anni, illustrandone succintamente la vita e le opere, soffermandosi particolarmente su quelli che svolsero attività in Roma (commendatore Paolo Luigioni, dott. Arrigo Samoggia e dott. Angelo Palmirani). Lesse quindi lo statuto dell'associazione che fu subito approvato alla unanimità. Si passò poi alla votazione delle varie cariche per il biennio 1945-1946. Risultarono eletti: a presidente-direttore delle pubblicazioni il sig. Omero Castellani; vice presidente-segretario il dott. Giuseppe Saccà; conservatore-bibliotecario il sig. Leo Rivosecchi; tesoriere la signorina Alba Martella Bucciarelli; consiglieri il sig. Guido Prola, il dott. Goffredo Prola e il dott. Gabriello Illuminati.

Il presidente, dopo aver fissato la data della successiva riunione (30 settembre), rivolse parole di ringraziamento e di augurio a tutti e quindi dichiarò chiusa la seduta.

STATUTO.

(Approvato dall'assemblea generale del 21 agosto 1945
e modificato da quella del 30 settembre 1945).

TITOLO I.

Costituzione dell'Associazione.

Art. 1. — E' costituita in Roma un'associazione di persone d'ambo i sessi, che, per ragioni di studio o diletto, si dedicano alla raccolta, conservazione e classificazione degli insetti.

Tale associazione, sotto il nome di *Associazione Romana di Entomologia* (A.R.D.E.), si propone, per mezzo della reciproca collaborazione, di coordinare, migliorare ed intensificare gli studi e le ricerche degli associati, per contribuire, mediante pubblicazioni, ad una maggiore e rapida conoscenza della fauna entomologica del Lazio e delle regioni italiane meno esplorate.

La sede dell'Associazione, in via provvisoria, è stabilita nell'abitazione dell'associato signor Omero Castellani, Borgata Acilia (1) Roma (18 km. sulla via Ostiense).

TITOLO II.

Attività e Pubblicazioni.

Art. 2. — Per conseguire il fine indicato l'Associazione tiene adunanze; organizza visite ed escursioni, facilita, con periodiche mostre, cambi e prestiti d'insetti; stimola, aiuta, controlla e dirige le varie attività entomologiche degli associati; pubblica un bollettino, per ora trimestrale, contenente atti, notiziario, pubblicazioni ricevute, recensioni, « FOCOLARE » (vita degli associati), comunicazioni scientifiche.

Art. 3. — Ogni associato ha diritto ad una copia del bollettino, a 25 estratti di ogni suo lavoro pubblicato, all'uso della collezione e della biblioteca. L'Associazione spedisce in omaggio le sue pubblicazioni a Società Entomologiche, Musei, Istituti, ecc. italiani e stranieri.

TITOLO III.

Associati.

Art. 4. — L'Associazione si compone di 9 categorie di associati: cooperatori (versano una quota annua di L. 50), cooperatori benemeriti (L. 100), cooperatori corrispondenti (L. 50), cooperatori corrispondenti benemeriti (L. 100), ordinari (L. 100), ordinari benemeriti (L. 200), ordinari corrispondenti (L. 100), ordinari corrispondenti benemeriti (L. 200), sostenitori (L. 1000).

(1) Località dell'Agro Romano che ha sempre offerto ed offre tuttora agli entomologi vasto campo di raccolta e di ricerca.

TITOLO IV.

Collezione, Biblioteca e Fondi.

Art. 5. — Il materiale vario (insetti, pubblicazioni, ecc.) donato all'Associazione, è ordinato, inventariato e conservato a cura del conservatore-bibliotecario. Questi è anche addetto alle operazioni di prestito agli associati.

Art. 6. — I fondi dell'Associazione sono depositati a frutto in un Istituto di Credito o investiti in titoli pubblici.

Ne è responsabile il tesoriere, controllato dal presidente e dai consiglieri.

TITOLO V.

Cariche.

Art. 7. — Il Consiglio è composto di 7 membri: un presidente-direttore delle pubblicazioni, un vice presidente-segretario, un conservatore-bibliotecario, un tesoriere e tre consiglieri.

Tutti i membri del consiglio restano in carica due anni e sono rieleggibili.

Art. 8. — Il presidente rappresenta l'Associazione ed è responsabile del buon andamento di essa. In caso di temporanea assenza, il presidente è sostituito dal vice-presidente. Questi ricopre anche la carica di segretario.

Il conservatore-bibliotecario è responsabile delle attribuzioni affidategli come all'Art. 5.

Il tesoriere riscuote le entrate e ne rilascia le ricevute, paga mandati firmati dal presidente e dai consiglieri, tiene un libro di entrata e di uscita ed è responsabile dei fondi sociali come all'Art. 6.

Art. 9. — I membri del Consiglio come all'Art. 7, sono eletti per mezzo di schede segrete ed a maggioranza di voti. A parità viene eletto l'associato più anziano d'iscrizione.

I consiglieri hanno il compito di controllare il funzionamento generale dell'Associazione, redigere i relativi verbali e renderli noti agli associati convocati in assemblea generale straordinaria.

Art. 10. — I titolari alle cariche, come all'Art. 7, sono tenuti ogni fine d'anno a consegnare al presidente una relazione sulle rispettive attività svolte. Il presidente, a sua volta, nell'assemblea generale annuale, riassume tutte le attività svolte dall'Associazione e i risultati da questa conseguiti.

TITOLO VI.

Adunanze.

Art. 11. — Su convocazione del presidente e sotto la sua direzione le adunanze si effettuano ogni trimestre e le assemblee generali una volta l'anno.

Le assemblee generali straordinarie, come all'Art. 9, sono invece convocate dai consiglieri ogni qualvolta essi lo ritengano necessario.

Art. 12. — L'associato impossibilitato ad intervenire alle adunanze può farsi rappresentare da un altro associato e per le elezioni può spedire in busta sigillata la scheda di votazione.

ELENCO DEGLI ASSOCIATI PER L'ANNO 1946

Associati cooperatori:

- 1945 Amato rag. Michele - Roma, Via Ulisse Aldovrandi 18.
- 1946 Antonucci Giovanni, Maestro elementare - Borgata Acilia, Roma.
- 1946 Baciocchi Edmondo, Studente - Acilia, Roma.
- 1946 Baciocchi Francesco, Giornalista - Acilia, Roma.
- 1946 Baciocchi Iza, Studentessa - Acilia, Roma.
- 1946 Baciocchi Marisa, Studentessa - Acilia, Roma.
- 1946 Balocchi Lidia, Studentessa - Acilia, Roma.
- 1946 Barbato Andrea, Studente - Roma, Via Panama 58. — Raccoglie
Ditteri.
- 1946 Barbato Vanna, Studentessa - Roma, Via Panama 58 — Lepidotteri.
- 1946 Bassano Violante Bruna, Impiegata - Lido di Roma.
- 1946 Battistelli Giovanni, Maestro elementare - Borgata Acilia per Mez-
zocammino, Roma.
- 1946 Benzi Fernando, Studente - Roma, Via Vespasiano 12 — Lepidot-
teri.
- 1946 Bertuzzi Ferdinando, Studente - Lido di Roma.
- 1946 Caldari Lea, Maestra elementare - Acilia, Roma.
- 1946 Carosi dott. Marcello - Roma, Via Principe di Piemonte 457.
- 1946 Caruso Pierfilippo, Studente - Roma, Via G. B. Martini 6.
- 1946 Castellani Gloria, Studentessa - Acilia, Roma.
- 1946 Castellani Paolo Sante, Studente - Acilia, Roma.
- 1946 Chimenti Marcello, Studente - Roma, Via Lisbona 9. — Emittenti
eterotteri.
- 1946 Comba Mario, Studente - Roma, Via Marianna Dionigi 57. —
Imenotteri.
- 1946 Corsi Giorgio - Acilia, Roma.
- 1946 Corsi Ines, Impiegata - Acilia, Roma.
- 1946 De Propriis Castellani Anna Maria - Acilia, Roma.
- 1946 De Vito Oliva, Maestra elementare - Acilia, Roma.
- 1946 De Vito Pietro, Maestro elementare - Acilia, Roma.
- 1946 Donato Franco, Studente - Roma, Via Ezio 19. — Lepidotteri.
- 1946 Dondi Onorina, Studentessa - Roma, Via Cairoli 101.
- 1946 Fanuli Fulvio, Perito agrario - Roma, Via Giacomo Corradi 13.
- 1946 Gavasi Rosalba, Studentessa - Roma, Via Giovanni Lanza 150.
- 1946 Iacobucci Silvio, Maestro elementare - Acilia, Roma.
- 1946 Leonori dott. Fausto, Dirigente del R. Corso di Avviamento Profes-
sionale Agrario di Acilia - Roma, Via Silvio Pellico, 42.
- 1946 Mancini Velia, Studentessa - Roma, Via Monserrato 154.
- 1946 Martone Rag. Aldo - Roma, Via Emanuele Filiberto, 166.
- 1946 Martone De Marchis prof. Anna - Roma, Via Cairoli, 101.
- 1946 Martone Marcangeli Maria, Maestra del grado preparatorio - Lido
di Roma.
- 1946 Martone Margherita, Maestra elementare - Roma, Via Cairoli 101.
- 1946 Martone dott. Mario, Capo Stazione Priverno-Fossanova (Latina).
- 1946 Mercadante Luigi, Impiegato - Lido di Roma.
- 1946 Muscio Pasquale - Acilia, Roma.
- 1946 Palluzzi Aida, Studentessa - Acilia, Roma.
- 1946 Persiani Alfredo, Studente - Roma, Via Lima 18.
- 1946 Pollini Giulio Cesare - Acilia, Roma.

- 1946 Ricci Marcello, Studente - Acilia, Roma.
 1946 Ricciardi Francesco, Impiegato - Acilia, Roma.
 1946 Romeo Casali Ersilia, Maestra elementare - Acilia, Roma.
 1946 Romeo Giuseppina, Maestra elementare - Acilia, Roma.
 1946 Rosi Sesto, Studente - Acilia, Roma.
 1946 Rossi Giuliano, Studente - Acilia, Roma.
 1946 Salanitro Benito, Studente - Acilia, Roma.
 1946 Saraçchi Giorgio, Studente - Roma, Via Lisbona 9. — Ortotteri e Dermatteri.
 1946 Savino Sergio, Studente - Roma, Via Emanuele Filiberto 166.
 1946 Solarino Salvatore, Impiegato - Lido di Roma.
 1946 Sorani Claudio, Studente - Acilia, Roma.

(Questi cooperatori, quasi tutti da poco tempo iniziati alle ricerche ed agli studi entomologici, dimostrano già vivo interesse per l'Associazione e secondo le istruzioni ricevute dal presidente, raccolgono insetti anche in altre zone del Lazio, dove si recano per affari, a diporto o in visite a parenti. Il materiale donato all'Associazione è preparato, ordinato e spedito per lo studio agli associati specialisti).

Associati cooperatori corrispondenti:

- 1946 Marano Giuseppe, Studente - Acireale (Catania), Via Spezze 47.

Associati ordinari:

- 1945 Bucciarelli rag. Mario - Roma, Via Tor dei Conti 35. — Minefauna.
 1945 Castellani Maria, Studentessa - Acilia, Roma. — Ditteri italiani: Tipulidi.
 1945 Castellani Omèro, Maestro elementare - Acilia, Roma — Fauna entomologica del Lazio ed Asilidi (Ditteri brachiceri) italiani.
 1946 Cotta rag. Antonino - Roma, Via Monte Pertica 32. — Raccoglie e colleziona insetti vari specialmente del Lazio.
 1945 Etzelsdorfer Elena, Impiegata Istituto Nazionale di Entomologia - Roma, Via Paisiello 47. — Specializzata preparazione Lepidotteri.
 1945 Illuminati dott. Gabriello - Roma, Piazza Albania 15. — Imenotteri: Icneumonidi.
 1946 Jerace prof. dott. cav. Felice - Roma, Via Tirso 49. — Ditteri: Culicidi e Psicodidi.
 1945 Martella Bucciarelli Alba, Impiegata Istituto Nazionale di Entomologia - Roma, Via Tor dei Conti 35. — Minefauna.
 1945 Pizzarello prof. Ugo - Roma, Via Flaminia 58. — Raccoglie e colleziona insetti vari specialmente del Lazio.
 1945 Prola Carlo, Studente - Roma, Via Firenze 10 — Lepidotteri italiani.
 1945 Prola dott. Goffredo - Roma, Via Firenze 10 — Lepidotteri italiani.
 1945 Prola Guido - Roma, Via Firenze 10. — Lepidotteri italiani.
 1945 Rivoecchi Leo, Studente - Roma, Via Machiavelli 33. — Ditteri, Acalitteri, specialmente Tripetidi.
 1945 Saccà dott. Giuseppe - Roma, Viale Regina Margherita 278. — Entomologia medica, Fauna carticola e Ditteri: Tachinidi, Calliforini, Sarcófagidi.
 1945 Serventi Longhi geom. Ugo - Roma, Largo Giuseppe Toniolo 13. — Raccoglie e colleziona insetti vari specialmente del Lazio.
 1946 Stradone Giovanni - Roma, Via Salaria 195. — Coleotteri: Ceto-

- 1946 Tamino dott. Giuseppe - Roma, Villa Umberto (Direzione del Giardino Zoologico). — Ditteri specialmente Empidi e Terevidi.
 1946 Volkheimer Giuseppe, Perito minerario - Roma, Via Monte Zebio 32. — Lapidotteri e Coleotteri.

Associati ordinari corrispondenti:

- 1946 Brasavola Di Massa cav. Alberto - Avio (Trento). — Coleotteri.
 1946 Burlini Milo - Ponzano Veneto (Treviso). — Coleotteri italiani.
 1946 Ceresa rag. Leopoldo - Sesto Fiorentino (Firenze). — Ditteri: Sirfidi e Conopidi; Imenotteri: Sfigidi, Pompilidi, Mutillidi e Crisidi.
 1946 Conci dott. Cesare - Rovereto (Trento), Via Bellavista 12. — Mallofagi, Anopluri, Tisanotteri e Odonati.
 1946 Consani Mario - Firenze, Via S. Niccolò 95. — Imenotteri: Formicidi.
 1946 Festa dott. Aldo - Genova, Via Medici del Vascello, 5/1. — Plecotteri.
 1946 Filippi prof. Natale - Venezia, S. Paolo 2878. — Emitteri Eterotteri paleartici, specialmente della Dalmazia.
 1946 Galvagni Antonio - Rovereto (Trento), Via Vallunga 15. — Ortotteri e Dermatteri.
 1946 Graniti Antonio - Firenze, Via Giampaolo Orsini 61. — Dermatteri.
 1946 Moretti dott. Gian Paolo - Milano, Via Gran Sasso 28. — Tricotteri italiani.
 1946 Ruffo dott. Alessandro - Verona, Civico Museo di Storia Naturale. Lungadige Porta Vittoria 9. — Efemerotteri e Coleotteri: Crisomelidi.
 1946 Tamanini Livio, Maestro elementare - Rovereto (Trento), Via Lungo Leno 17. — Emitteri, Eterotteri.
 1946 Zangheri rag. Pietro - Forlì Via F. Anderlini 5. — Fauna entomologica dell'Emilia.

Associati ordinari corrispondenti benemeriti:

- 1946 Costantino dott. Giorgio - Catanzaro. Direttore del R. Osservatorio Regionale di Fitopatologia per la Calabria presso il R. Ispettorato Agrario Compartimentale. — Entomologia agraria, particolarmente Ditteri: Tripaneidi ed Emitteri: Coccidi.
 1946 Petralia dott. Luigi, Tecnico superiore del R. Osservatorio Regionale di Fitopatologia per la Sicilia - Acireale (Catania). — Entomologia agraria.

ATTI.

Adunanza del 30 settembre 1945.

Aperta la seduta viene letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Il presidente propone: di aumentare la quota, a cominciare dal 1946, da L. 50 a L. 100 per gli associati ordinari; di far stampare mille copie del primo numero del bollettino (di quattro pagine ciascuna) e cinquecento copie dei numeri successivi (di otto pagine ciascuna); di accogliere le proposte di modifiche allo statuto presentate da alcuni associati, proposte che si riassumono in abolizione da parte degli associati, dell'obbligo di avere la residenza in Roma, estensione delle ricer-

che e degli studi anche nelle altre regioni italiane meno esplorate, periodicità trimestrale del bollettino, spese di stampa a carico esclusivo dell'Associazione, divisione degli associati in nove categorie, elezioni di tutti i membri del consiglio per mezzo di schede segrete, abolizione dell'obbligo da parte dell'associato di intervenire alle adunanze o di farsi rappresentare da altro associato. Tali proposte, dopo ampia discussione, vengono approvate all'unanimità.

Il presidente, dopo aver ringraziato tutti i presenti (dei quali molti venuti dalla capitale) ed averli invitati ad una battuta di caccia nei dintorni della borgata, dichiara chiusa la seduta.

Seduta del 31 dicembre 1945.

Viene letto ed approvato il verbale della seduta precedente. Dopo l'esame dei relativi documenti ed in seguito a parere degli associati presenti (superiori per numero alla metà degli iscritti) sono ammessi nelle varie categorie di associati altri quarantacinque aderenti.

Totale iscritti: cinquantanove.

Seduta del 31 marzo 1946.

Sono ammessi nelle varie categorie di associati altri ventotto aderenti per cui il numero degli iscritti all'Associazione sale ad ottanta-sette. L'elenco di questi sarà pubblicato nel primo numero del bollettino. Per i cambi di insetti, resoconti di attività entomologiche, comunicazioni varie, ecc. è fissato il pomeriggio del primo venerdì di ogni mese, in Roma - Via Paisiello 47-a, presso l'Istituto Nazionale di Entomologia, nella sala della biblioteca gentilmente concessa.

Si approva la proposta di alcuni associati di concedere, per tre volte, agli iscritti, la pubblicazione gratuita sul bollettino di avvisi inerenti a richieste od offerte di materiale entomologico vario. Per i successivi avvisi è stabilito un versamento di L. 30 ciascuno. Ogni avviso dovrà essere compilato con non più di 18 parole.

NOTIZIARIO

Collezioni. — Crediamo utile, specialmente per gli associati corrispondenti, pubblicare l'elenco delle principali collezioni esistenti a tutt'oggi presso il Museo Civico di Zoologia e l'Istituto Nazionale di Entomologia di Roma:

Museo - Coleotteri: Luigioni, Rasetti, Emery — Lepidotteri: Rostagno, Querci — Imenotteri: Biegleben — Emitteri: Luigioni (con la collaborazione di Castellani), Picco.

Istituto - Lepidotteri: Hartig, Dannehl, Predota, Wagner, Bubacek, Dumont, Nicotra — Ortotteri e Dermatteri: Odonati, Neurotteri, Imenotteri, Ditteri: Asilidi, Emitteri: Castellani, Zavattari.

Visita. — Vennero visitate, in più volte, le collezioni del Civico Museo di Zoologia, dell'Istituto Nazionale di Entomologia e quelle dell'associato Castellani.

Cambi, Prestiti, ecc. — Durante quest'ultimi mesi, attivissimi furono i cambi, prestiti e gli studi di classificazione da parte degli associati romani.

Questi, il 30 settembre 1945, dopo l'adunanza trimestrale, ci recarono a raccogliere insetti nei dintorni di Acilia.

Durante l'inverno furono compiute ricerche nei dintorni di Roma e in provincia.

Conferenze. — Nella sala della biblioteca dell'Istituto Nazionale di Entomologia, il nostro presidente tenne ai giovani associati una breve, ma importante conferenza sul tema: «Metodi moderni di caccia; preparazione e conservazione del materiale entomologico; ordinamento e classificazione del materiale raccolto». Il Castellani raccomandò molto ai giovani di ben iniziare la loro opera, provvedendo a ben preparare, etichettare ed ordinare il materiale man mano raccolto; e di dedicarsi particolarmente alla ricerca ed allo studio di un limitato gruppo di insetti, specialmente di quelli appartenenti ad ordini fino ad oggi alquanto trascurati.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

(Gli associati sono pregati di spedire all'Associazione gli estratti delle loro pubblicazioni o, in mancanza di essi, l'indicazione bibliografica di queste).

CESARE CONCI - ANTONIO GALVAGNI: *Osservazioni sugli Ortotteri cavernicoli della Venezia Tridentina* (con 7 figure) LXV pubblicazione fatta per cura della Società Museo Civico in Rovereto. Tipografia Mercurio di F. Zamboni, Rovereto 1943. Pagine 25. Riassunto: Premesso un rapido cenno sull'Ortotterofauna cavernicola italiana, si tratta ampiamente del numeroso materiale esaminato dagli Autori, proveniente da oltre trenta caverne della Venezia Tridentina. Sono esaminate le specie: *Troglophilus cavicola* Kollar, *Troglophilus neglectus* Krauss e *Grylломorpha dalmatina* Ocsk.

Historia naturalis. Rivista trimestrale, pubblicata sotto gli auspici dell'Unione Italiana Naturalisti, Roma, Anno I, Num. 1, 30 marzo 1946. Redazione: Via Brenta 13. Amministrazione: Partenia Editrice, Via Malpighi 6, Roma. Pagine 24. Sommario: A. Pirovano: Saggio sperimentale di evoluzione aberrativa. - G. Cei: Corologia e segregazione evolutiva. - L. Pardi: Sui fenomeni di «Dominazione» nelle società di animali. - G. Cotronei: Lo spirito naturalistico e i problemi della ricostruzione. - Notiziario vario. - Attività dell'U.I.N. nel 1944-1945. - Necrologie: Antonio Neviani (1856-1946).

FOCOLARE

(L.A.R.D.E. sia da noi intesa anche quale associazione alle gioie e ai dolori della vita, sempre forti ed uniti contro le avversità, scaldati e illuminati dal focolare degli affetti, sorretti dalla passione per la scienza entomologica, al fine di poter raggiungere serenamente lo scopo prefissoci. A tutti auguri di ogni bene e buon lavoro!).

Una nuova fiamma arde nel nostro focolare: a Roma, il 13 marzo 1946, è nata *Stefania Bucciarelli*. Alla graziosa «lucioletta», ed ai suoi genitori, associati fondatori dell'A.R.D.E., giungano i nostri più fervidi auguri di felicità.

Direttore responsabile: OMERO CASTELLANI

Autorizzazione Prefettura n. 937/B-3-1442 del 27 aprile 1946.

Tipografia F. Centenari (Soc. An.) Roma (118) - Via del Colosseo 21-22.

BOLLETTINO

dell'Associazione Romana di Entomologia

VOLUME I

BORGATA ACILIA

Piazza dei Sicani, 7



NUMERO 2

ROMA

Aprile-Giugno 1946

FONDATA NEL 1945

COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE

LIVIO TAMANINI

Contributo alla corologia degli emitteri eterotteri dell'Italia Centro-Meridionale

SUNTO. — L'A. dà l'elenco di 60 specie di Emitteri Eterotteri raccolti nel Lazio e nelle Puglie; cinque sono nuove per l'Italia peninsulare; *Beosus quadripunctatus nigripes* è forma nuova.

La fauna dell'Italia centro-meridionale è ancora così poco nota che credo utile pubblicare questo breve elenco delle specie del Lazio e delle Puglie, specie che ho raccolto personalmente o che mi sono state concesse in esame. Le località citate sono tutte abbastanza note: Acilia è una borgata di Roma sulla Via Ostiense; Ostia Lido è presso le foci del Tevere; Albano è a 24 Km. a sud di Roma; Gerano e Ferentino sono a est di Roma, il primo a 52 Km., il secondo a 74 Km. dalla capitale; Brindisi e Ostuni sono sul versante adriatico delle Puglie (Ostuni è a 35 Km. a nord di Brindisi).

Mi sia qui permesso di ringraziare i colleghi signor O. Castellani e dott. S. A. Nicotra di Roma che mi spedirono per lo studio i loro emitteri acquatici.

Nell'ordinamento sistematico dell'elenco che segue mi sono attenuto al catalogo che dà Stichel nelle « Bestimmungstabellen ».

Fam. CORIXIDAE.

1. *Corixa affinis* Leach. — Roma, 1-1-1938, pochi esemplari in varie pozze dei dintorni; Acilia, 1-3-38, diversi es. nei vasconi per l'irrigazione degli orti (leg. Castellani).

2. *Corixa punctatata* Ill. — Acilia, 1-1-38, pochi es. nei vasconi suddetti.

3. *Sigara hieroglyphica* Duf. — Acilia, 1-1-38, un es. con la specie precedente; Ostuni, 20-1-41, pochi es. in una pozza abbeveratoio.

4. *Sigara striata* L. — Diversi es. in pozze dei dintorni di Roma; Acilia, 1-3-38, pochi es. nei vasconi. Una femmina presenta una larga macchia nera sul pronoto per dilatazione delle righe trasversali nere (leg. Castellani).

5. *Sigara nigrolineata* Fieb. — Acilia, 1-1-39, diversi es. nelle vache delle campagne; Acilia, 1-6-46, nei canali (leg. Castellani); Ostuni, 20-1-41, diversi es. in una pozza abbeveratoio. Negli es. esaminati le linee longitudinali nere del corio sono completamente svanite o appena accennate, l'appendice prosternale (xiphus) è leggermente più appuntita che nella forma tipica.

Fam. NOTONECTIDAE.

6. *Notonecta obliqua* Gall. sbsp. *meridionalis* Poisson. — Acilia, 15-4-39, nei vasconi, un es. (leg. Castellani).

Fam. GERRIDAE.

7. *Aquarius najas* de Geer. — Gerano, 26-4-43, nelle acque lente dei fossati delle valli, due es. della forma attera (leg. Castellani); Rocca S. Stefano, 2-8-44, in un fossato, un es. forma macroptera (leg. Castellani); Acilia, 1-6-46, nei vasconi, diversi es., larve ed imago della f. attera.

8. *Gerris Costai* H. S. — 25-1-41, pochi es. in una pozza, d. nt. di Roma; Tor di Quinto, 2-3-41, un es. (leg. Castellani); Acilia, 14-3-43, diversi es. nel fosso di una valle (leg. Castellani).

9. *Gerris gibbifer* Schumm. — Acilia, 12-3-43, un es., idem. (leg. Castellani).

10. *Gerris lacustris* L. — Acilia, 14-3-43, una femm. macropt. assieme al *Costai* (leg. Castellani); Gerano, 27-7-44, in un fosso, una femm. macropt. (leg. Castellani).

Fam. VELIDAE.

11. *Velia major* Put. — Ferentino (Frosinone), agosto 1933, due es. (leg. Nicotra). La *Velia major* P. venne fino ad ora ritenuta una semplice var. della *V. rivulorum* Fab., essa è invece un'ottima specie facilmente distinguibile nel maschio per l'armatura interna del pene, nella femmina per la forma del 9° tergite e della punta terminale del connexivo.

12. *Velia Gridellii* Tam. — Gerano, 31-5-44, nelle calme acque di un fossato della località S. Anatolia, una femm. (leg. Castellani). La descrizione di questa nuova specie verrà pubblicata nel Boll. della Soc. Entom. Ital., Genova.

13. *Velia currens* Fab. — Gerano, 26-4-44, in un fossato della località S. Anatolia, una femm. (leg. Castellani), catturata dalla figlia Gloria).

Fam. HYDROMETRIDAE.

14. *Hydrometra stagnorum* L. — Ostuni, 20-1-41, pochi es. in diverse pozze.

Fam. MIRIDAE.

15. *Lygus cervinus* H. S. — Ostia, 16-4-34, un esemplare.

16. *Monalocoris filicis* L. — Albano, 16-4-34, un es. su *Aspidium* sp.

17. *Psallus salicellus* M. D. — Ostia, 16-4-34, alcuni es. su *Salix* sp.

Fam. TINGIDAE.

18. *Acalypta hellenica* Reut. — Ostia, 16-4-34, col vaglio.

19. *Tingis cardui* L. — Albano, 16-4-34, con il vaglio nei boschi in prossimità del lago.

20. *Monostira unicostata* Mls. — Ostuni, 1-3-41, pochi es., sotto gli olivi, con lo sdruscio.

Fam. PYRRHOCORIDAE.

21. *Pyrrhocoris apterus* L. — Albano, 16-4-34, diversi es. della forma tipica.

a) *P. apterus* L. forma *pennata* Westhw. — Brindisi, 17-1-41, sui muri bene soleggiati.

b) *P. apterus* L. f. *punctella* Stich. — Brindisi, con la forma precedente.

c) *P. apterus* L. f. *trifida* Stich. — Albano, 16-4-34, col tipo.

22. *Scantius aegyptius* L. — Brindisi, 17-1-41, sui muri soleggiati con il precedente.

Fam. MYODOCHIDAE.

23. *Spilostethus pandurus* Scop. — Ostuni, 10-1-41, sui muri soleggiati.

24. *Spilostethus equestris* L. — Brindisi, 17-1-41, con il precedente.
25. *Spilostethus albomaculatus* Goeze. — Albano, 16-4-34, con il vaglio, dal fogliame dei boschetti in prossimità del lago.
26. *Nysius graminicola* Klt. — Ostuni, 10-1-41, su *Agropyrum repens* P. B.
27. *Cymus glandicolor* Hhn. — Ostia, 16-4-34, su *Carex* sp.
28. *Geocoris megacephalus* Rossi. — Ostuni, 10-1-41, sotto i sassi; Brindisi, 17-1-41, sui muri soleggiati.
29. *Geocoris lineola* Rmb. — Acilia, 1-1-39, con il vaglio, sotto i mucchi di fieno.
30. *Heterogaster urticae* F. — Albano, 16-4-34, su *Mentha* sp. e su *Urtica dioica*.
31. *Metoplax ditmoides* Costa. — Brindisi, 17-1-41, su *Origanum vulgare*.
32. *Oxycarenus hyalinipennis* Costa. — Albano, 16-4-34, su *Lavatera* sp.; Ostuni, 3-1-41, su *Malva silvestris*.
33. *Macroplax Preysleri* Fieb. — Albano, 16-4-34, su *Helianthemum* sp.
34. *Rhyparochromus praetextatus* H. S. — Albano, 16-4-34, su *Potentilla anserina*; Ostuni, 10-1-41, sotto i sassi.
35. *Tropistethus holosericeus* Schltz. forma *albidipennis* Horv. — Albano, 16-4-34, sotto *Calluna* sp.
36. *Plinthisus Maderi* Lindb. — Acilia, 1-1-39, sotto i mucchi di fieno.
37. *Stygnocoris fuliginus* Geoffr. — Acilia, 1-1-39, con il vaglio sotto i mucchi di fieno.
38. *Peritrechus gracilicornis* Put. — Brindisi, 17-1-41, sotto i sassi.
39. *Peritrechus meridionalis* Put. — Brindisi, 17-1-41, con il precedente.
40. *Trapezonotus dispar* Stal. forma *pseudomacroptera* Gulde. — Albano, 16-4-34, con il vaglio, dalle foglie guaste.
41. *Raglius Reuteri* Horv. — Ostuni, 1-3-41, sotto i sassi in luogo soleggiato.
42. *Beosus quadripunctatus* Müll. forma *nigripes* nova forma. — Brindisi, 17-1-41, sotto i sassi con il *B. maritimus* Scop. La nuova forma è caratterizzata dall'avere il pronoto quasi completamente nero per la dilatazione delle macchie degli angoli posteriori; tutto il margine posteriore è nero. Nel centro del pronoto vi è una piccola macchia triangolare di colore giallo-rosa; la parte mediana dell'espansione laterale del pronoto è giallo-chiara. Nella forma tipica la metà posteriore del pronoto è di un giallo più o meno rossiccio e sugli angoli posteriori vi è una macchia nera; l'espansione laterale è brevemente annerita solo agli estremi.
43. *Beosus maritimus* Scop. — Brindisi, 17-1-41, in luoghi soleggiati con il precedente.
44. *Emblethis verbasci* F. — Brindisi, 17-1 e Ostuni, 20-1, 1-3-41, sotto i sassi, su *Verbascum thapsus* L. e su *Salvia pratensis* L.; Acilia, 1-1-39, col vaglio sotto i mucchi di fieno.

Fam. NEIDIDAE.

45. *Berytinus montivagus* Mey. — Albano, 16-4-34, fra l'erba.
46. *Berytinus brevicornis* Horv. — Ostuni, 10-1-41, sotto i sassi.

Fam. COREIDAE.

47. *Gonocerus juniperi* H. S. forma *triquetricornis* Rmb. — Ostia, 16-4-34, su *Juniperus oxycedrus* L.
48. *Coriomeris hirticornis* F. — Brindisi, 17-1-41, sotto i sassi.

Fam. CORISCIDAE.

49. *Stenocephalus agilis* Scop. — Ostuni, 10-1 e Brindisi, 17-1-41, su *Juniperus oxycedrus* L. e su *Euphorbia* sp.

50. *Stenocephalus albipes* F. — Albano, 16-4-34, su *Euphorbia* sp.

Fam. CORIZIDAE.

51. *Rhopalus subrufus* Gmel. — Albano, 16-4-34, su *Trifolium* sp. e *Salvia pratensis* L.

52. *Rhopalus parumpunctatus* Schill. — Ostuni, 10-1-41, su *Achillea millefolium* e *Artemisia campestris* L.

a) *R. parumpunctatus* Schill. forma *lepida* Fieb. — Ostuni, con la specie tipica.

Fam. PENTATOMIDAE.

53. *Graphosoma italicum* Müll. — Albano, 16-4-34, su *Daucus carota* L.

54. *Sciocoris sulcatus* Fieb. — Acilia, 11-1-39, sotto i mucchi di fieno. Gli esemplari esaminati sono alquanto più chiari della forma tipica.

55. *Aelia Germari* Küst. — Ostuni, 1-3-41, su *Triticum* sp.

56. *Nezara viridula* L. — Brindisi, 17-1-41, su *Olea europaea* L.

57. *Rhaphigaster nebulosa* Poda. — Albano, 16-4-34, su *Pirus communis* L.

Fam. CYDNIDAE.

58. *Geotomus punctulatus* Costa. — Acilia, 1-1-39, sotto i mucchi di fieno.

59. *Sehirus dubius* Scop. forma *melanoptera* H. S. — Brindisi, 25-12-40 e Ostuni, 10-1-41, fra le foglie di *Salvia pratensis* e *Artemisia campestris*.

60. *Ochetostethus nanus* Fieb. — Albano, 16-4-34, su *Verbascum phlomoides* L.

Per l'esiguità del numero delle specie esaminate non è possibile alcuna considerazione di carattere zoogeografico. Delle 60 specie elencate, 35 sono a larga diffusione paleartica o europea, 17 appartengono all'Europa centro-meridionale e 8 sono esclusive della zona mediterranea. Non furono ancora segnalate per l'Italia peninsulare: *Corixa affinis* Leach., specie dei paesi mediterranei occidentali; *Psallus saltellus* M. D., proprio dell'Europa centro-settentrionale (Ostia è il punto di espansione più meridionale segnalato fino ad ora per questa specie); *Plinthisus Maderi* Lindb., specie descritta dell'Austria e la cui area di diffusione non è ancora ben nota; *Peritrechus meridionalis* Put., specie propria della fauna mediterranea; *Berytinus brevicornis* Horv., descritto della Jugoslavia e non ancora segnalato in altri paesi.

La *Velia Gridellii* Tam., confusa nelle collezioni con la *V. rivulorum* Fab., è comune nell'Italia settentrionale: Gerano è la località più meridionale, fino ad ora nota, della sua diffusione.

Bibliografia consultata per il presente studio.

- FIEBER F. — « Die europäischen Hemiptera », Wien, 1861.
- GUARESCHI C. — « Emitteri Eterotteri ». Prima esplorazione entomol. del Parco Naz. del Circeo - Istit. di Biolog., Cons. Naz. delle Ricerche (pagine 17-50). Salerno, 1942.
- GULDE J. — « Die Wanzen Mitteleuropas », Frankfurt a M., 1933-41.
- LUIGIONI P. — « Primo contr. alla conosc. della fauna ent. del Parco Naz. d'Abruzzo ». - Emitteri. Atti Pont. Acc. Scienze Nuovi Lincei. Anno LXXXII - Sess. VI del 19-5-1929. Roma, 1929.
- OSHANIN B. — « Katalog der palaearctischen Hemipteren ». Berlin, 1912.
- PICCO L. — « Contr. allo studio della fauna entom. ital. - Elenco sistemat. degli Emitteri finora raccolti nella prov. di Roma ». Bollett. Soc. Ent. Ital. Anno XI. Firenze 1908.

- POISSON R. — « Les Hémiptères aquatiques Sandaliorrhyncha de la faune Française ». Paris, 1935.
- POISSON R. — « Contribution a l'étude des Gerris de France et de l'Afrique du nord ». Rennes, 1940.
- STICHEL W. — « Illustr. Bestimmungstabellen der Deutschen Wanzen ». Berlin, 1925-38.
- ZANGHERI P. — « Fauna di Romagna: Emitteri », Mem. Soc. Ent. Ital. Volume XIII, fasc. I. Genova, 1934.

NUOVI ASSOCIATI

Cooperatori:

De Lellis cap. Orazio - Gerano (Roma). — De Propriis Luigi, studente - Gerano (Roma). Raccoglie Odonati. — Feroci Luisa, impiegata - Roma, Via G. Mameli 56. — Manni Edvige, maestra elementare - Gerano (Roma). — Manni Eriberto, studente - Gerano (Roma). — Nini Cinti Clara, maestra elementare - S. Vito Romano (Roma). — Pisanelli Luigi, studente - Gerano (Roma). Raccoglie Lepidotteri notturni. — Scasciafratti Domenico, maestro elementare - Roma, Via Annia Faustina 15.

Cooperatori benemeriti:

Clucher Adriano, perito agrario - Roma, Via Appia Nuova 1201, Borgata Capannelle. — Corelli prof. Filiberto - Roma, Borgata Acilia. Raccoglie Lepidotteri notturni. — Fortini Maria, impiegata - Roma, Borgata Acilia. — Moretti Ovidio, studente - Roma, Borgata Acilia.

Cooperatori corrispondenti:

Badolato Giuseppe, studente - Tiriolo, Via Seggio 37 (Catanzaro). Raccoglie insetti vari. — Borda dott. Edoardo - Rivoli Torinese, Via Alberto da Rivolo 18 (Torino). Lepidotteri italiani. — Mauro Duilio, studente - Catanzaro, Piazza Policastro. Raccoglie insetti vari. — Moraca Alberto, studente - Catanzaro, Via Baraccone presso Scelise Giuseppe. Raccoglie insetti vari.

Cooperatori corrispondenti benemeriti:

Pavia Vincenzo, studente - Palmi, Via Bruno Buozzi 143 (Reggio Calabria). Raccoglie insetti vari, particolarmente Coleotteri e Lepidotteri.

Ordinari corrispondenti:

Bondi Guido, studente - Bagnoro (Arezzo). Coleotteri italiani e Cetonini del Globo. — Drioli dott. Giancarlo - Trieste, Via Piccardi 20. Coleotteri. — Mancini rag. Cesare - S. Fortunato della Collina (Perugia). Coleotteri europei, specialmente Scarabeidi, Emitteri paleartici. — Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina - Trento, palazzo scolastico, Via Rosmini, Il piano.

Ordinari corrispondenti benemeriti:

Orlando Vittorio - Palermo, Via E. Notarbartolo 7, villino Ida, Coleotteri di Sicilia. — Osservatorio Fitopatologico per il Veneto - Verona, Casa dell'Agricoltore (Porta Nuova).

Da cooperatori e cooperatori benemeriti:

Baciocchi Francesco - Roma, Borgata Acilia. — Romeo Casali Ersilia - Roma, Borgata Acilia. — Romeo Giuseppina - Roma, Borgata Acilia. — Rossi Giuliano - Roma, Borgata Acilia.

Associati sostenitori:

Casali Angeyo - Roma, Borgata Acilia.
Totale associati al 30 giugno: 111.

(Il Consiglio Direttivo sente il dovere di ringraziare pubblicamente: gli associati che hanno chiesto di far parte della categoria benemeriti per meglio contribuire al finanziamento dell'A.R.D.E.; il sig. Angelo Casali di Acilia, che ha voluto iscriversi in quella dei sostenitori la cui quota, come è noto, è di L. 1000 annue; gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Catanzaro che hanno aderito all'A.R.D.E. con prontezza ed entusiasmo. Gli studiosi dei vari gruppi d'insetti della nostra Associazione saranno ben lieti di classi-

logna e il compianto accademico pontificio comm. Paolo Luigioni di Roma; mentre altri vennero a sapere del suo funzionamento come ad esempio l'illustre prof. Filippo Silvestri di Portici).

Negli anni seguenti il Castellani costituì, assieme agli alunni del corso elementare superiore, una ricca ed interessante collezione che venne anche utilizzata dal locale Corso di avviamento professionale a tipo agrario il quale poi con l'aiuto del Castellani stesso ne costituì una propria. Il 4 febbraio 1944 tali collezioni, insieme a qualche scatola personale del suddetto maestro, andarono disperse a causa dello sfollamento obbligatorio per ragioni belliche ordinato dalle autorità militari.

Vorremmo che tale attività venisse continuata e intensificata specialmente nelle scuole rurali dove l'insegnante potrebbe impiegare con diletto e profitto alcune delle sue ore libere, qualora intendesse formarsi una collezione propria oltre a quella scolastica. Troverebbe nella nostra Associazione ogni aiuto e consiglio e diverrebbe benemerito della scienza entomologica inquantochè permetterebbe agli studiosi dei vari gruppi d'insetti di compilare o accrescere rapidamente liste, cataloghi, monografie, ecc., della fauna entomologica italiana. Collaborando con gli entomologi nella ricerca e nello studio degli Insetti i maestri d'Italia accrescerebbero le loro già note benemeritenze nel vasto campo del sapere, specialmente quelli delle regioni centro-meridionali che apporterebbero un notevole contributo alla conoscenza di quella fauna entomologica finora poco nota.

Gli insegnanti potrebbero inviare all'A.R.D.E. gli insetti raccolti, corredati di appunti vari, e l'Associazione li restituirebbe preparati, classificati e studiati. In poco tempo ogni maestro verrebbe a dotare la sua scuola di un'interessante raccolta locale interessante dal punto di vista didattico-pratico ed utile anche agli agricoltori del luogo. I più appassionati e volenterosi potrebbero oltrechè formarsi una collezione propria, come già detto, dedicarsi allo studio sistematico e biologico di un gruppo d'insetti meno conosciuto, iscriversi all'A.R.D.E. e prendere parte attiva alla compilazione della tanto attesa Fauna Entomologica d'Italia.

Ci è grato ricordare qui che anni or sono, un tentativo di collaborazione pur organizzato dal Castellani, avvenne già tramite il « Giornalino Parlato del Fanciullo » dell'E.I.A.R. di Roma, tentativo che nel suo piccolo giovò ad una migliore conoscenza della distribuzione degli insetti nelle località del Lazio per la compilazione degli elenchi faunistici. Si distinsero due insegnanti che qui ringraziamo nuovamente: la signora Clara Cinti Nini e la signorina Liverani Livia.

Molti maestri e maestre si sono già associati all'A.R.D.E. e collaborano attivamente alle ricerche entomologiche nella zona dove risiedono ed anche in quelle in cui si recano per vari motivi. Ci auguriamo che altri seguano l'esempio e particolarmente ci rivolgiamo a quelli dell'Italia meridionale ed insulare per le ragioni già esposte.

CORRISPONDENZA

Informiamo gli associati Badolato, Marano, Mauro, Moraca e Pavia che qualora avessero materiale giacente lo spedissero pure al dott. Giuseppe Tamino, Borgata Acilia - Roma, il quale, assieme ad altri associati provvederebbe a prepararlo e ritornarlo classificato.

L'associato Bondi ci scrive: « Considerando come sia generalmente trascurata nei lavori di entomologia l'indicazione delle piante o dell'ambiente preferito dalla maggior parte degli insetti, ho pensato che l'A.R.D.E. potrebbe farsi promotrice per una raccolta di tali notizie a cui tutti gli associati potrebbero contribuire. Ciò sarebbe utile non solo per facilitare la ricerca degli insetti, ma anche per spiegare le variazioni cromatiche, di grandezza, ecc., degli insetti stessi ». Accogliamo volentieri la sua proposta; ogni associato, perciò, ci mandi pure tali notizie appena possibile.

L'Associato Burlini ci scrive: « ... m'interesserebbero particolarmente coleotteri di Puglia, perché non ho mai cacciato in questa regione e non vi ho alcun corrispondente ». Preghiamo gli associati interessati di mettersi in relazione per cambi ed altro con il sig. Burlini, riservandosi l'Associazione di poterlo accontentare direttamente non appena lo sarà possibile.

AVVISI PER GLI ASSOCIATI

Bondi Guido, Bagnoro - Arezzo, desidera Cetoni (Coleotteri) del Lazio, Sicilia e Sardegna per studio, disposto cambio, acquisto condizioni da stabilire.
Castellani Omero, Borgata Acilia - Roma, classifica, acquista Asilidi (Ditteri brachiceri) d'Italia.

Ceresa rag. Leopoldo, Sesto Fiorentino - Firenze, è disposto cambiare insetti di Toscana con Ditteri (Sirfidi e Conopidi) e Imenotteri aculeati (Sfegidi, Psammocaridi, Mutillidi e Crisidi) di altre regioni.

Conci dott. Cesare, Rovereto - Trento, desidera Odonati dell'Italia centro-meridionale in cambio di Odonati dell'Italia settentrionale.

Consani Mario, Firenze - Via S. Niccolò 95, è disposto cambiare insetti di Toscana con Formicidi di altre regioni.

Drioli dott. Giancarlo, Trieste - Via Piccardi 20, desidera Coleotteri specialmente dell'Italia centro-meridionale, in cambio di Coleotteri della Venezia Giulia.

Festa dott. Aldo, Genova - Via Medici del Vascello 5, desidera ricevere in studio Plecotteri.

Galvagni Antonio, Rovereto - Trento, desidera studiare Ortotteri e Dermatteri dell'Italia centro-meridionale od anche cambiarli con quelli dell'Italia settentrionale.

Graniti Antonio, Firenze - Via Giampaolo Orsini 61, desidera Dermatteri delle altre regioni in cambio di quelli della Toscana.

Moretti dott. Giampaolo, Milano - Via Gran Sasso 28, desidera studiare, cambiare Tricotteri d'Italia.

Orlando Vittorio, Palermo - Via E. Notarbartolo 7 (Villino Ida), desidera Coleotteri d'Italia in cambio d'insetti di Sicilia.

Ruffo dott. Alessandro, Verona - Museo Civico di Storia Naturale - Lungadige Porta Vittoria, è disposto studiare Crisomelidi (Coleotteri), eccettuate le Altiche.

Tamanini Livio, Rovereto - Trento, è disposto studiare, cambiare Emittteri eterotteri, specialmente Velidi.

FOCOLARE

L'associata signorina Balocchi Lidia, Borgata Acilia - Roma, si è diplomata con ottima votazione nell'Istituto Magistrale « Vittoria Colonna » di Roma. Alla neo-insegnante i nostri più vivi rallegramenti.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

ANDER K. — Odonata. In: *Catalogus Insectorum Speciae*, IV. Opusc. Entomol., Soc. Entom. Lundensis. Lund, 1944 (pagg. 157-164, 1 fig.).

ANDER K. — Einige Odonaten aus Kashmir und Ostturkestan. Kungl. Fysiografiska Sällskapet i Lund Förhandlingar. Bd. 14 Nr. 13, Lund, 1944 (pagg. 1-11, 1 fig.).

ANDER K. — Nya fynd av Odonata från Bornholm. Lund, 24 septem. 1933. Særtryk af «Entomologiske Meddelelser», XIX Bind, 4 Hefte, 1935 (pagg. 150-156).

BENAZZI M. — Qualche osserv. sul Fasmide *Clonopsis gallica* Charp. Atti Acc. Fisiocrit. Sez. Agraria. Vol X. Siena, 1945 (pagg. 20-25).

DELLA BEFFA G. — Osserv. sulla diffus. della Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata* Say.) sulla sua biol. e sui metodi di lotta in Piemonte. Osservatorio di Fitopat. Torino, 1946 (pagg. 1-20, figg. 2 e 1 tav. a col.).

PAOLI G. — La lotta contro le Cavallette in Italia. Centro Ital. Fitoter. Roma, 1946 (pagg. 1-52, figg. 11; copie 4).

PITTIONI B. (Kgl. Naturh. Museum - Sofia). — Die Hummeln und Schmarotzerhummeln von Venezia Tridentina. 2. Beitrag zur zoogeograph. Erforsch. der Ostalpen und zur Ökologie der Gattungen *Bombus* und *Psithyrus*. Trento, 1940 (pag. 43, figg. 6). Omaggio del Museo St. Nat. di Trento.

Un. Ital. Nat. — Historia Naturalis. Anno I, n. 2, 30-6-1946. Roma, Piazza del Collegio Romano 4 (pagg. 25-48, figg. 4). (continua).

Direttore responsabile: Omero CASTELLANI

Autorizzazione Prefettura n. 937/D-3-1442 del 27 aprile 1946.

Tipografia F. Centenari (Soc. An.) Roma (116) - Via del Colosseo 21-22.

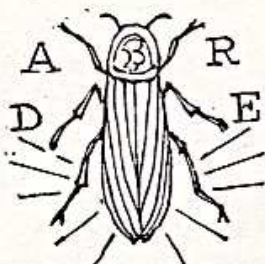
BOLLETTINO

dell'Associazione Romana di Entomologia

VOLUME I

BORGATA ACILIA

Piazza dei Sicani, 7



NUMERO 3

ROMA

Luglio-Settembre 1946

FONDATA NEL 1945

COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE

PROF. NATALE FILIPPI

Un caso di anormale colorazione in alcuni *SEHIRUS BUBIUS* Scop.

(*Emiptera - Heteroptera*)

La scopo di questa mia breve nota su una insolita colorazione dell'orlo esterno del pronoto e del corio in alcuni individui di *Sehirus dubius* Scop. è quello di richiamare l'attenzione degli emitterologi sulla determinazione di questa specie.

E' noto infatti che uno dei caratteri distintivi del *Sehirus dubius* Scop. è l'orlo bianco che corre lungo il margine esterno del pronoto e del corio rendendo così facilmente riconoscibile questa specie dalle altre affini. Ora mi venne fatto di raccogliere alcuni esemplari privi di questo caratteristico bordo bianco, frammisti però ad altri che lo avevano integralmente o parzialmente. La cattura avvenne una prima volta il 1° settembre 1939 a Zara, nella località Casali, in una mattinata piovigginosa ed umida. Gli esemplari, appartenenti tutti alla var. *melanoptera* H. S., si trovavano su cespuglietti di *Osyris alba* L., frammisti a larve in diversi stadi di maturazione. La seconda cattura avvenne un mese dopo, il 2 ottobre 1939, nelle medesime condizioni di luogo e atmosferiche. Gli esemplari presi erano molti, ma purtroppo oggi mi sono rimasti soltanto tre pezzi della prima e sette della seconda cattura.

Osservando questi dieci esemplari (maschi e femmine) si notano queste singolari anomalie: tre individui del 2 ottobre ad occhio nudo appaiono assolutamente privi dell'orlo bianco. Esaminandoli con una lente di circa 10 x presentano l'orlo nero tendente leggermente al nero-piceo, che risalta più per contrasto col colore azzurro metallico delle emielitre. Tutti gli altri esemplari hanno l'orlo di un bruno piceo più o meno scuro fino ad un colore bruno-ocraceo, nessuno però si avvicina al colore bianco-avorio caratteristico.

Un'altra osservazione fatta è la seguente: Negli individui ad orlo parzialmente schiarito il tono più chiaro si trova sempre col pronoto vicino al capo e nelle elitre vicino al pronoto. Negli esemplari con l'orlo ancora più chiaro, il tono schiarito va estendendosi progressivamente verso l'angolo posteriore del pronoto e rispettivamente verso l'estremità posteriore delle elitre.

Da questi pochi dati positivi non è dato di poter interpretare il significato di questa anomalia, se si tratta di una anomalia. Non credo però che si possa parlare di una nuova varietà. Piuttosto sarei d'accordo con C. Mancini (in litteris) col quale avevo comunicato in proposito, e precisamente: che possa trattarsi di esemplari di recente trasformazione nei quali l'orlo esterno non ha raggiunto ancora la tonalità bianca normale nella specie.

Sarebbe interessante ritrovando di questi individui, allevarli per vedere di risolvere questo problema di biologia dei *Sehirus*.

OMERO CASTELLANI

Contributo alla conoscenza della fauna entomologica d'Italia

I. *Diptera (Brachycera): Asilidae.*

In due lavori (1) dei ditterologi proff. Giuseppe Tuccimei e Mario Bezzi, deceduto il primo nel 1915 ed il secondo nel 1926, si legge come lo studio dei Ditteri sia in genere poco coltivato a causa principalmente della difficoltà dello studio stesso e della monotonia poco allettante delle forme. La mia modesta esperienza, frutto d'un ventennio di ricerche e di studi, se da un lato mi suggerisce una terza causa: la difficoltà di caccia, preparazione e conservazione, dall'altro, però, mi conviene che: « Nihil difficile volenti » e che dal punto di vista sistematico e biologico lo studio dei Ditteri non dà certo minori soddisfazioni di quello di altri Ordini di Insetti. Benchè sia noto a tutti il grande interesse che i Ditteri presentano scientificamente e praticamente, fino ad oggi, purtroppo, il numero degli specialisti è ancora esiguo e di conseguenza ancor più esiguo è il numero dei lavori pubblicati. Per quanto poi riguarda la famiglia *Asilidae* posso dire che eccettuata una mia breve nota (2) niente più è stato pubblicato dal 1925.

Mi auguro che il presente lavoro possa contribuire, oltrechè a dare un'idea più esatta della ricchezza e della distribuzione geografica di questa famiglia, ad avviare i giovani allo studio dei Ditteri, allo scopo anche di poter continuare e sviluppare la nobile fatica iniziata e coltivata con molta passione dai nostri valenti Maestri scomparsi.

Rinnovo i miei più sentiti ringraziamenti al prof. Edoardo Zavattari, direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma, per avermi indirizzato a tal genere di studi e per aver messo a mia disposizione la sua privata biblioteca. Sento pure il dovere di ringraziare i Direttori dei Musei, degli Istituti, i colleghi e gli amici, i cui nomi ho avuto occasione di citare nelle pagine seguenti, per avermi cortesemente affidato e talvolta donato il materiale di studio.

1. - Attuali conoscenze sugli asilidi italiani

Credo opportuno, specialmente per i giovani colleghi, di riassumere i caratteri di questa famiglia valendomi oltrechè dei lavori del Seguy e dell'Engel (3) anche delle mie personali osservazioni:

Ditteri predatori, assai vivaci; si lanciano a volo su insetti vari, li afferrano, paralizzano mediante l'inoculazione del liquido salivare e quindi li succhiano avidamente.

Dimensioni varie; forme e colori più attraenti nelle sottofamiglie *Paphriinae* e *Dasypogoninae*, meno nelle altre; corpo allungato, villosa, con setole e spine più o meno diritte, robuste e fitte, sparse o riunite a raggera, a ciuffi, in file.

Capo largo e corto, mobilissimo; vertice, infossato; occhi prominenti, separati; antenne diritte, di tre articoli, il terzo con o senza stilo o arista; faccia più o meno sporgente e rigonfia sulla linea mediana, munita di barba e mustacchi a volte ben sviluppati; proboscide raramente più lunga dell'altezza del capo, generalmente diritta (ricurva nel gen. *Ancylorrhynchus*), forte e aguzza, adatta a pungere, capace di perforare anche il duro dermascheletro di alcuni Coleotteri ad esempio quello dei Buprestidi; palpi di 1-2 articoli rivestiti di setole sensorie; collo stretto e flessibile.

Torace generalmente ovale, gibboso, più o meno fornito di setole (la cui distribuzione costituisce uno dei caratteri di grande importanza in sistematica); ali diritte, allungate, sovrapposte durante il riposo, nervature ben marcate, 2-3 cellule marginali e 5 posteriori (I e IV di quest'ultime aperte o chiuse); bilancieri ben visibili; zampe lunghe più o meno pelose, robuste, armate di forti setole e di spine, apice delle tibie con speroni (se uno di questi più robusto sulle tibie del primo paio: gen. *Saropogon*); ultimo articolo tarsale con lunghe e potenti unghie.

Addome allungato, cilindrico, talvolta ovale, più o meno largo, compresso, generalmente di 10 articoli apparato genitale incluso; apparato copulatore del maschio appariscente, di colore nero, bruno, rossiccio; ovopositore sporgente o introflesso, ordinariamente di forma triangolare, liscio, nero lucente.

Volo rapido (sottofam. *Asilinae* e *Laphriinae*), lento e meno rapido (sottofam. *Leptogasterinae* e *Dasypogoninae*), alquanto rumoroso nelle prime, meno o del tutto silenzioso nelle seconde; visibilità ottima; prontezza a lanciarsi sulla preda che talvolta è un asilide di altra specie o un insetto più grande e temibile dell'assalitore stesso; puntura nell'uomo dolorosa, se da specie grossa, ma senza conseguenze. Alcuni asilidi sono preda di altri insetti e sono attaccati certe volte da parassiti vegetali; tutti vanno soggetti ad essere divorati dai ragni e dagli uccelli.

L'accoppiamento avviene generalmente durante il volo e nelle ore più calde, con sosta, a seconda delle specie, sulle sabbie, sui sentieri, sulle strade, sulle pietre, sui massi, tra le erbe ed i cespugli, sulle piante, ecc., di preferenza sulle zone assolate; durata varia.

Ova più o meno rotondeggianti, bianche, gialle o brune, deposte isolatamente o in piccole quantità sul suolo, sulle erbe, sulle foglie e nelle sostanze in decomposizione.

Larve allungate, cilindriche, antipneustiche, fornite di capsula cefalica, cieche, con protuberanze lungo il corpo, dermascheletro resistente composto di 12 articoli escluso il capo; questo è piccolo, retrattile, bruno o nero con qualche setola sensoria; antenne ridotte, un paio di stigmi più o meno piccoli sul protorace e sul penultimo segmento addominale; una setola laterale su ogni segmento toracico; apparato boccale mastigatore, xilofaghe, fitofaghe, saprofaghe e raramente anche carnivore; vivono tra la sabbia, nel terreno ricco di humus, nel legno marcio, sotto le cortecce, le foglie morte, ecc.

Ninfa libera, mobile, di colore dal bianco-giallastro al bruno, occhi scuri, foderi contenenti le antenne, le parti boccali, le zampe, ecc., ben visibili; testa con prolungamenti cefalici e antennali spiniformi, curvati in avanti, ben sviluppati, somiglianti ad una piccola cresta di gallo se visti di lato; forti spine a corona anche sui segmenti addominali (con tali spine la ninfa si sbarazza dei materiali che la circondano e mediante scossoni si apre longitudinalmente nella parte superiore dell'involucro facendo cadere la maschera e permettendo così l'uscita all'insetto perfetto); torace convesso, corto e largo, ben saldato alle altre parti del corpo; stigma presso il capo; addome di 8 segmenti l'ultimo dei quali con poche spine e tra queste altre più piccole oppure minute escrescenze; un paio di stigmi su ciascun segmento, l'ultimo paio più vicino al dorso e più ristretto degli altri.

Fra gli Autori italiani che più si occuparono degli Asilidi sono da ricordare, in ordine di tempo, Costa Orseolo Gabriele, Rondani, Contarini, Costa Achille, Disconzi, Minà-Palumbo, Massalongo, Tuccimei. Consiglio i giovani a leggere e meditare i cenni sulla vita e sulle opere almeno dei più illustri ditteriologi per trarne preziosi ammaestramenti e sprone allo studio dei Ditteri.

Anche antichi Autori nei lavori di faunistica regionale e locale inclusero specie di Asilidi; alcune di queste, oggi, però, non hanno più che un valore storico.

Altre indicazioni su tali ditteri si trovano sparse in lavori di Autori stranieri, lavori che cito anche nel seguente elenco bibliografico.

(*continua*)

(1-2-3) Lav. cit. nell'elenco bibl.

NUOVI ASSOCIATI

Cooperatori corrispondenti: Allerino Costanzo - Rivoli Torinese (Torino), Collegio - Scuola S. Giuseppe. Insetti vari. Zucca Teresio - Rivoli Torinese (Torino), Via M. Gioia 15. Lepidotteri.

Ordinari benemeriti: Escalar dott. Gioacchino, Malariologo - Roma, Via Ardeatina, 30.

Ordinari corrispondenti: Dinon Giordano - Trieste, Via San Zaccaria, 3. Emittenti e Coleotteri d'Europa, di quest'ultimi specialmente Carabidi, Lamellicorni e Cerambicidi. Giordani Soika dott. Antonio - Venezia, San Marco, n. 1757. Imenotteri. Museo Civico di Storia Naturale - Milano, Corso Venezia, 55.

Ordinari benemeriti corrispondenti: Principe Raniero Alliata di Pietratagliata - Palermo, Villa Pietratagliata, Via Serradifalco. Barbera dott. arch. Lillo - Pescara, Corso Manthoné, 43. Lepidotteri d'Italia. Callegari dott. Pietro - Ravenna, Via Barbiana, 6. Lepidotteri. Mariani Mario - Palermo, Via Sanmartino, 122. Lepidotteri e Flebotomi (*Dipt.: Psychodidae*). Osservatorio Fito-patologico per la Sardegna - Cagliari, Viale Merello, 37.

Da *Cooperatore a Ordinario:* Leonori dott. Fausto, Dirigente della Scuola di Avviamento a tipo agrario di Acilia - Roma, Via Silvio Pellico, 42.

Abbonati: La « Bailey Bros e Swinfen LTD. Import e Export Booksellers-Ronalds Road, Highbury - London, n. 5 » per: 1) Department of Entomology British Museum (Natural History) London S.W. 7. 2) Royal Entomological Society 41, Queens Gate London S.W. 7.

Totale associati e abbonati al 30 settembre: 124.

NOTIZIARIO

Il Consiglio Direttivo ha inviato in omaggio i primi due numeri del Bollettino a S.S. Pio XII e al Capo Provvisorio dello Stato. Ci sono pervenute le seguenti risposte:

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ'

Dal Vaticano, li 19 settembre 1946

N. 140862

Ill.mo Signore
Omero Castellani

Borgata Acilia - Roma.

Ill.mo Signore,

sono lieto di significarLe il gradimento del Santo Padre per il gentile invio dei due numeri del Bollettino edito a cura dell'Associazione Romana di Entomologia.

Sua Santità ben di cuore concede l'implorata Benedizione Apostolica affinché l'attività scientifica svolta da codesta Associazione raggiunga, con l'ausilio della divina grazia, i nobili fini che si propone.

Colgo volentieri l'occasione per professarmi con distinta stima

della S. V. Ill.ma
dev.mo

F.to: G. B. MONTINI.

REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO DI GABINETTO
DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Roma, 11 settembre 1946

Egregio Signor Omero Castellani
Presidente del Comitato Direttivo
dell'Associazione Romana di Entomologia

Borgata Acilia - Roma

Egregio Signore,

il Capo dello Stato ha ricevuto e molto gradito l'indirizzo di omaggio da Lei rivoltoGli a nome del Comitato Direttivo dell'Associazione Romana di Entomologia e Le invia, a mio mezzo, il Suo ringraziamento.

Il Signor Presidente formula i migliori voti per la prosperità della Associazione che anche in momenti difficili tiene desto l'interesse per l'indagine e le ricerche scientifiche riaffermando le nobili tradizioni culturali del Paese.

Distinti saluti.

Dev.mo

F.to: AVV. UMBERTO COLLAMARINI.

22
VARIE. - *L'Entomologia e la Scuola*. — Il 26 ottobre u. s. alla Scuola di avviamento professionale a tipo agrario con differenziazione industriale di Acilia è stato dato il nome di un illustre e noto scienziato: Giuseppe Tuccimei, di cui noi entomologi conosciamo i pregevoli lavori sui Ditteri della provincia di Roma.



Riportiamo volentieri una parte del breve ma significativo discorso che un'allieva lesse davanti ai compagni, agli insegnanti ed alle famiglie degli alunni: «I nomi che s'impongono a tutt'oggi che di nuovo nasce o si forma, contengono spesso in sé la promessa e l'augurio di una nuova vita. Anche la nostra Scuola, ora, ha un nome e in questo c'è qualcosa di più che la certezza di un suo futuro e prospero sviluppo. Il prof. Giuseppe Tuccimei è stato un grande scienziato, uno di quegli uomini che dedicando tutta la loro vita hanno contribuito a dare all'Umanità qualche conoscenza in più, per farle fare qualche passo in avanti sul cammino della civiltà. Uno studioso dunque che ha saputo innalzare il suo prestigio e far conoscere il suo valore di fronte al mondo intero, sicché ancor oggi, dopo trentun'anni dalla sua morte, se ne celebra il nome. La nostra

Scuola, quindi, col prendere da Lui al sua denominazione, impegna noi alunni al suo stesso amore allo studio ed a prenderlo come esempio e guida per le sue alte qualità morali ed intellettuali di cittadino italiano. E così come Giuseppe Tuccimei ebbe a vedere alcuni fra i suoi giovani alunni divenire poi dei grandi uomini (tra i quali S.S. Pio XII e quattro Cardinali) che ancora oggi onorano l'Italia, possa la Scuola che da Lui prende il nome, educare ed istruire tanti giovani, affinché con il loro lavoro, onesto, assiduo e intelligente possano validamente contribuire alla ricostruzione della nostra cara Patria».

Riteniamo superfluo riassumere i cenni della vita e delle opere di un così conosciuto scienziato e crediamo invece utile indicare dei suoi 125 lavori i dati bibliografici d'interesse entomologico:

- 1) La *Phylloxera vastatrix*, Planchon, in «Gli studi in Italia». Roma, 1879.
- 2) Nota preventiva sopra i Ditteri della provincia di Roma, in «Boll. della Soc. Zool. Ital.». Roma, 1904.
- 3) Saggio di un catalogo dei Ditteri della provincia romana, in «Boll. Soc. Zool. Ital.». Roma, 1907. — Idem, Parte II, Roma, 1908. — Idem, Parte III, Roma, 1911. — Idem, Parte IV, Roma, 1914.

RIUNIONI. (27 ottobre: Presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste). — E' stato costituito un *Centro Movimento Rinascita Rurale*. L'A.R.D.E., rappresentata dal presidente, ha dato la sua adesione. Pubblicheremo nel prossimo numero la relazione dell'importante riunione.

METODI ED APPUNTI VARI DI CACCIA, DI PREPARAZIONE E DI STUDIO DEGLI INSETTI.

Molto volentieri accettiamo il consiglio del nostro nuovo associato Principe Raniero Alliata di Pietratagliata, d'inserire nel *Bollettino* anche questa rubrica che potrà essere utile a tutti gli associati. Invitiamo dunque gli associati a volerci inviare le loro osservazioni relative all'argomento. Indirizzare alla Segreteria dell'A.R.D.E., Piazza dei Sicani 7 - Borgata Acilia. Roma.

CORRISPONDENZA

Prof. Natale Filippi - Venezia. — ... «la mia breve nota (v. prima pagina del presente Bollettino) ha lo scopo di impedire errori nella classificazione e d'incoraggiare qualcuno a farle un po' di biologia degli insetti. Sarebbe bene creare un *deposito* di insetti di tutti gli Ordini presso la nostra Associazione per avere materiale di confronto e perchè raccogliendo in massa le forme, specialmente italiane, potremo avere in cambio dall'estero anche specie rare, determinazioni e pubblicazioni.

Ognuno raccolga dunque tutto, ma si dedichi allo studio di poco. Occorrono specialisti! Non si dica che mancano gli spilli, i cartellini, le scatole, che costano molto. Per ora gli insetti restino in segatura, in bambagia (meglio ancora) e poi gli specialisti li prepareranno man mano, magari, provvisoriamente, ricorrendo agli aghi in mancanza degli spilli. Si cerchi sempre di stimolare i giovani, specialmente dell'Italia meridionale a raccogliere molto!

Nelle regioni del mezzogiorno c'è ancora molto da fare in fatto di entomologia... ».

Siamo sicuri che gli associati tutti e specialmente i giovani, aderiranno con entusiasmo all'ottima proposta del prof. Filippi, al quale inviamo sentiti ringraziamenti anche per averci donato un primo lotto di Emitteri classificati per l'istituenda collezione dell'A.R.D.E.

AVVISI PER GLI ASSOCIATI

Conci dott. Cesare, Rovereto - Trento, Desidera studiare, scambiare, acquistare Odonati, Neurotteri, Efemerotteri, Mallofagi, Anopluri, Sifonatteri italiani.

Filippi prof. Natale, Venezia - S. Polo 2878, studia, cambia Emitteri Eterotteri specialmente dell'Italia centrale, meridionale e insulare.

Giordani Soika dott. Antonio, Venezia - S. Marco 1757, desidera ricevere per cambio od acquisto Imenotteri, Ditteri, Ortotteri, Odonati, Emitteri dell'Italia centro-meridionale e insulare. Offre in cambio insetti del Veneto di tutti gli Ordini in parte determinati.

Il Museo Civico di Storia Naturale di Venezia interessandosi molto, come gli altri Musei, di tutti i problemi faunistici italiani e desiderando formare una raccolta, più completa possibile d'insetti italiani, è disposto ad effettuare scambi di materiale scientifico con altri Istituti e studiosi ed a mettere a disposizione la propria attrezzatura per l'eventuale preparazione di materiale non preparato e relativa classificazione fatta dai migliori specialisti. Chiede di poter trattenere alcuni duplicati per le proprie collezioni.

Orlando Vittorio, Palermo - Via E. Notarbartolo (Villino Ida), prega gli associati dell'A.R.D.E. di inviargli gli estratti delle loro pubblicazioni; desidera acquistare spilli.

Saccà dott. Giuseppe, Roma - Viale Regina Margherita 278, assistente presso l'Istituto Superiore di Sanità, desidera Ditteri di qualunque famiglia e specialmente gen. *Phlebotomus* e *Sarcophaga*; offre in cambio insetti vari dell'Italia centro-meridionale.

Volkhemer Giuseppe, Roma - Via Monte Zebio 32, desidera conoscere dati bibliografici sui Cetonini del Venezuela, Colombia e Guayana.

* * *

Bondi Guido, Bagnoro - Arezzo, desidera Cetonini (Coleotteri) del Lazio, Sicilia e Sardegna per studio, disposto cambio, acquisto condizioni da stabilire.
Castellani Omero, Borgata Acilia - Roma, classifica, acquista Asilidi (Ditteri brachiceri) d'Italia.

Ceresa rag. Leopoldo, Sesto Fiorentino - Firenze, è disposto cambiare insetti di Toscana con Ditteri (Sirfidi e Conopidi) e Imenotteri aculeati (Sfegidi, Psammocaridi, Mutillidi e Crisidi) di altre regioni.

Consani Mario, Firenze - Via S. Niccolò 95, è disposto cambiare insetti di Toscana con Formicidi di altre regioni.

Drioli dott. Giancarlo, Trieste - Via Piccardi 20, desidera Coleotteri specialmente dell'Italia centro-meridionale, in cambio di Coleotteri della Venezia Giulia.

Festa dott. Aldo, Genova - Via Medici del Vascello 5, desidera ricevere in studio Plecotteri.

Galvagni Antonio, Rovereto - Trento, desidera studiare Ortotteri e Dermatteri dell'Italia centro-meridionale od anche cambiarli con quelli dell'Italia settentrionale.

Graniti Antonio, Firenze - Via Giampaolo Orsini 61, desidera Dermatteri delle altre regioni in cambio di quelli della Toscana.

Moretti dott. Giampaolo, Milano - Via Gran Sasso 28, desidera studiare, cambiare Tricotteri d'Italia.

Orlando Vittorio, Palermo - Via E. Notarbartolo 7 (Villino Ida), desidera Coleotteri d'Italia in cambio d'insetti di Sicilia.

Ruffo dott. Alessandro, Verona - Museo Civico di Storia Naturale - Lungadige Porta Vittoria, è disposto studiare Crisomelidi (Coleotteri), eccettuate le Altiche.

Tamanini Livio, Rovereto - Trento, è disposto studiare, cambiare Emitteri eterotteri, specialmente Velidi.

FOCOLARE. PRO-ASSOCIAZIONE. (I nostri figli continueranno nell'avvenire a tenere alta la fiaccola della scienza entomologica).

Hanno offerto doni per lotterie pro-A.R.D.E. gli Associati: Castellani, Solarino e Martone De Marchis in occasione dei seguenti lieti avvenimenti:

L'associata signa Castellani Maria ha conseguito la maturità nel Liceo Scientifico «Cavour» di Roma e si è iscritta alla facoltà di Scienze Naturali.

Il 5 luglio 1946, Carmelo, un tesoro di bimbo, è giunto ad allietare la casa dell'associato sig. Solarino Salvatore.

Un bel bambino, Alessandro, il 10 novembre 1946, è venuto a portare il suo primo sorriso nella casa dell'associata prof. Martone De Marchis Anna.

A tutti ringraziamenti, auguri e felicitazioni.

* * *

Ringraziamo sentitamente anche l'associato prof. Corelli Filiberto, noto pittore romano, per aver donato all'A.R.D.E. un suo pregevole quadro ad ol'io affinché fosse posto tra i premi di una prossima lotteria pro-Bollettino.

* * *

Il Bollettino è inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio ai Ministeri della Pubblica Istruzione e Agricoltura e Foreste, alla Ponteficia Accademia delle Scienze, all'Accademia dei Lincei, al Comitato di Biologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, all'Istituto Nazionale di Entomologia, alla Società Entomologica Italiana, alla Società Geografica Italiana, alle principali Biblioteche italiane ed alle Società Entomologiche del Mondo (stato delle comunicazioni permettendo).

Abbonamento annuo: Italia L. 100, Estero L. 200.

Direttore responsabile: OMERO CASTELLANI

Autorizzazione Prefettizia n. 937/B-3-1442 del 27 aprile 1946.

Tipografia F. Centenari (Soc. An.) Roma (118) - Via del Colosseo 21-29

(Stampato il 14 dicembre 1946)

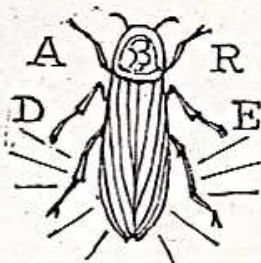
BOLLETTINO

dell' Associazione Romana di Entomologia

VOLUME I

BORGATA ACILIA

Piazza dei Sicani, 7



NUMERO 4

R O M A

Settembre-Dicembre 1946

FONDATA NEL 1945

ATTI

Il Consiglio Direttivo, riunitosi il 3 gennaio 1947, ha esaminate ed approvate le seguenti modifiche ed aggiunte allo Statuto dell'Associazione :

TITOLO I. — Aggiunta al I comma dell'Art. 1: L'emblema dell'A.R.D.E. è una riproduzione schematica della Lucciola (*Lampyrus noctiluca*), come è visibile sulla testata del Bollettino e sul timbro dell'Associazione.

TITOLO VII (in aggiunta ai sei precedenti). — *Sezioni.*

Art. 13. — Se in un centro abitato il numero degli associati raggiunge o sorpassa il 12, può costituirsi una Sezione dell'A.R.D.E.

Art. 14. — Per ogni Sezione le cariche sono le seguenti: Presidente, Segretario-tesoriere, Conservatore-bibliotecario.

Se gli associati raggiungono o sorpassano il numero di 21, le cariche suddette possono essere separate e il Consiglio di Sezione può essere completato con l'aggiunta di tre consiglieri.

Art. 15. — Gli associati riuniti in assemblea eleggono il Consiglio di Sezione per mezzo di schede segrete ed a maggioranza di voti.

Art. 16. — Il Presidente di Sezione ricopre anche la carica di membro nel Consiglio Direttivo dell'A.R.D.E.

Art. 17. — Le varie mansioni sono esplicate come agli articoli dei titoli IV e V.

Il Consiglio di Sezione invia al Consiglio Direttivo i verbali delle sedute, i resoconti delle attività varie e gli eventuali lavori degli associati da pubblicarsi sul Bollettino.

Art. 18. — Il Consiglio di Sezione costituisce, con i contributi volontari degli associati, un fondo per le spese varie della Sezione stessa (postali, acquisto libri e materiale entomologico, escursioni, congressi, ecc.).

NUOVI ASSOCIATI

Cooperatori: Bisleti Pio - Studente. Roma, Via Lucullo, 24. Imenotteri. — Castellani rag. Osvaldo - Tivoli, Viale Mannelli, 42.

Cooperatori benemeriti: Bevilacqua Maria Giuliana - Studentessa. Borgata Acilia - Roma. — D'Amico on. prof. dott. Diego, docente di Clinica oculistica nell'Università di Roma. - Roma, Via Farini, 5. — Mancini Tripoli - Borgata Acilia - Roma. — Sylos Labini Vito - Bari, Via Marchese di Mondrone, 44 e Borgata Acilia - Roma.

Cooperatori corrispondenti: Benvenuti Giordano - Studente. Firenze, Via Coluccio Salutati, 24. — Chiesi Dante - Studente. Firenze, Via Lambruschini, 35. — Colosimo Carmine - Studente. Presso Capilupi. - Catanzaro, Via Panella. — Fazzini Roberto - Tecnico presso la Stazione di Entomologia Agraria e delegato fitopatologico - Firenze, Via Don Bosco, 4. — Gori Alfonso - Tecnico presso l'Istituto di Agraria Subtropicale e Tropicale - Firenze, Via Paisiello, 66. — Mamone Lucio - Studente. - Catanzaro, Via Piazza Vecchia, 31. Romano Luigi - Studente. - Rossano (Cosenza), Corso Garibaldi, 1.

Ordinari corrispondenti: De Stefani dott. Teodosio - Palermo, Via Sferacavallo, 256. — Lanza Benedetto - Studente. - Firenze, Via Senese, 22. — Sansovini Antonio - Studente. - Forlì, Corso Armando Diaz, 78. — Venturi dott. Filippo - Stazione di Entomologia Agraria. - Firenze, Via Romana, 19, Entomofauna delle graminacee, Ditteri Brachiceri: *Phoridae*.

Abbonati: Beer prof. Sergio - Roma, Via Pavia, 124. Lepidotteri. — Grandi prof. Guido - Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna - Via Filippo Re, 6. — Silvestri prof. Filippo - Istituto di Entomologia Agraria di Portici (Napoli).

Totale al 31 dicembre 1946: 144.

COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE

DOTT. GIUSEPPE TAMINO

Un caso di anomalia nella disposizione, forma e colorazione dei somiti addominali in un esemplare femmina di *Myiatropa florea* L. (Dipt. Syrphidae)

Ritengo interessante riportare alcune osservazioni su di un caso di anomalia nella disposizione, forma e colorazione dei somiti addominali di una femmina di *Myiatropa florea* L. da me riscontrato nella collezione di ditteri dell'Istituto Nazionale di Entomologia in Roma.

Premetto che la presente ha soltanto carattere preventivo, in quanto mi riservo di riparlare quando, ottenuta la necessaria autorizzazione dal chiar.mo prof. F. Silvestri commissario dell'Istituto, potrò osservare più dettagliatamente e completamente l'esemplare in questione. Rimando, perciò, ad una prossima comunicazione, le figure dell'insetto e l'eventuale elencazione della bibliografia in merito.

L'esemplare è stato catturato il 19 aprile 1941 nei dint. di Roma (Pietralata).

Per quanto riguarda l'addome nel suo insieme, esso è asimmetrico, ed ha il lato destro più corto e più diritto, il lato sinistro più lungo ed arrotondato. La parte terminale di esso è piegata verso destra. Il primo tergite è perfettamente normale, sia per il colore grigio che per la sua forma. Il secondo tergite, perfettamente normale dal punto di vista cromatico, è asimmetrico, il suo lato destro è più lungo del sinistro, e l'orlo posteriore è rivolto dall'alto al basso e da sinistra a destra e traccia una curva ondulata. Il terzo tergite, nell'individuo

normale presenta due bande gialle aderenti al marg. post. del terg. precedente, interrotte intorno all'asse longitudinale del corpo ed un orletto posteriore giallo-arancione. Il resto è di colore nero. Dopo l'orlo post. del terg. II, nell'ind. anomalo, vediamo a sinistra una specie di squama, che ha l'orlo post. diretto dall'alto al basso, a partire dall'orlo sup. e che termina al fianco sinistro dell'addome. Esso presenta una banda gialla anteriore, ed una scura post. ed un orletto posteriore giallo-arancione poco evidente. Questa squama poggia sopra di un vero e proprio tergite completo, asimmetrico perché il marg. destro è più corto del sinistro e il marg. post. è diretto, da sinistra a destra, dal basso all'alto. Questo tergite, dal punto di vista cromatico, presenta caratteri tipici del terzo e del quarto tergite. Abbiamo già accennato alle caratteristiche cromatiche del terzo terg. normale. Ebbene: queste caratteristiche sono rappresentate perfettamente nella metà destra del tergite anomalo. Il quarto tergite normale porta due bande gialle, come quelle del terzo, ma più strette e più brevi, un orletto marginale posteriore giallo-arancione, e, tra questo e le bande gialle superiori, una fascia gialla che inizia sul fianco dell'addome e va progressivamente allargando verso l'asse del corpo, in modo da formare un triangolo giallo col vertice in avanti e la base aderente al margine posteriore del tergite. Queste caratteristiche si riscontrano in pieno nella metà sinistra del tergite anomalo. Vi è la banda gialla anteriore e vi è anche la banda gialla aderente all'orletto posteriore: ma bruscamente interrotta al centro del segmento. A questa differenziazione cromatica fra una metà e l'altra di questo interessantissimo tergite non corrisponde minimamente alcuna suddivisione anatomica. Fra la banda gialla posteriore interrotta e la zona nera della metà di destra non vi sono né solchi né qualsiasi altra interruzione a carico della chitina del segmento.

L'ultimo segmento addominale, tranne che per la sua inclinazione verso destra, non sembra lontano dalla norma.

Le anomalie risultano ancora più interessanti quando si esaminino gli sterniti. Debbo ripetere, a questo punto, che la posizione delle zampe, nell'esemplare esaminato, secco, non mi consentiranno un esame approfondito dei tergiti, se non dopo la permanenza in camera umida.

Al primo ed al secondo tergite corrispondono perfettamente i relativi sterniti. Asimmetrico come il secondo tergite è anche il secondo sternite, ed il suo margine posteriore presenta la medesima inclinazione.

La squama che corrisponde nella parte superiore, come abbiamo detto, al terzo tergite, continua, inferiormente, in uno sternite piuttosto sviluppato, ed asimmetrico.

D'ora in avanti, per indicare i lati del corpo, indicherò ad esempio, come lato destro sternale, il lato che corrisponde al lato sinistro tergale.

Il terzo sternite, adunque, che continua la squama descritta come rappresentante (a sinistra in senso tergale) del III tergite, è più sviluppato di essa e, restringendosi dal basso all'alto e da destra a sinistra (in senso sternale) termina, con uno stretto margine, sul lato opposto.

Lo sternite seguente, continuazione dell'orlo posteriore (lato sinistro tergale) del tergite a « caratteri misti », si restringe anch'esso

da destra a sinistra (stern.) e dal basso all'alto nascondendosi, senza margine sinistro sternale, sotto al margine posteriore dello sternite precedente.

L'ultimo sternite, infine, che corrisponde perfettamente all'ultimo tergite, si origina a sinistra (in senso sternale) del punto in cui lo sternite precedente (il IV sternite nell'ordine di descrizione) si nasconde sotto il margine dello sternite descritto nell'ordine come III, cioè immediatamente sotto all'orlo posteriore dello sternite che continua inferiormente la squama tergale. Anch'esso presenta una certa asimmetria.

Un esame più approfondito, ripeto, dell'esemplare convenientemente ammorbidito mi permetterà di ritornare sull'argomento. Sarà molto interessante, infatti, studiare i rapporti anormali fra i vari somiti e le anomalie relative all'ordine di successione dei segmenti.

Purtroppo lo stato di secchezza dell'esemplare e il lungo tempo trascorso dal giorno della cattura non ci permettono di studiare anche gli organi interni, per cercare una eventuale corrispondenza con le anomalie riscontrate a carico del dermascheletro.

Le anomalie sopra descritte si potrebbero prestare a considerazioni molto più importanti di una modesta descrizione, specialmente per la ricerca delle caratteristiche della distribuzione del colore in relazione (o forse in maniera del tutto o in parte indipendente) a quella della formazione dei somiti. Ma non ho elementi sufficienti per entrare in argomento, soprattutto senza l'ausilio di ricerche bibliografiche, del resto già iniziate.

Sarebbe opportuno, io credo, e mi rivolgo alla cortesia degli associati, di non preparare esemplari affetti da simili anomalie come l'usuale tecnica consiglia, ma includerli e conservarli in liquidi che permettano, anche dopo molto tempo, lo studio degli organi interni.

METODI ED APPUNTI VARI DI CACCIA, DI PREPARAZIONE E DI STUDIO DEGLI INSETTI

(Invitiamo gli associati a volerci inviare le loro osservazioni relative all'argomento. Indirizzare alla Segreteria dell'A.R.D.E., Piazza dei Sicani 7 - Borgata Acilia - Roma).

(DITTERI). Gli appunti che seguono non sono suggeriti soltanto dalla mia esperienza personale, ma si avvalgono anche dei consigli di altri specialisti miei amici, come il dott. G. Saccà ed il sig. O. Castellani. Dato che la tecnica che si consiglia in questa nota è divenuta abituale fra vari raccoglitori di ditteri qui in Roma, non starò a distinguere l'una dall'altra le varie fonti, ma esporrò tutto in blocco, ai fini soprattutto di una maggior chiarezza.

Come ognuno sa, i ditteri, la cui sistematica è in gran parte basata sulla chetotassi, sono animali delicatissimi, e la loro conservazione, oltre che la cattura, richiedono cure ed attenzioni particolari.

Per quanto riguarda la cattura, è consigliabile di collocare pochi esemplari per ogni tubo, per evitarne l'accumulo. Bisognerà, perciò, in ogni caccia, portare molti tubetti e a tale scopo sarà molto utile; anche se non molto estetica, una specie di cartuccera. Si sconsiglia

l'uso della segatura nei tubi di cattura, ed anche nei tubi dove gli esemplari vengono conservati: la segatura è troppo dura per le delicate appendici di questi insetti, e frammentandosi per disseccamento lascia sul corpo degli insetti detriti assai difficili a togliersi senza causare danni. Nel tubetto di cattura è consigliabile l'uso del cianuro, applicato al fondo dello stesso, con del gesso oppure con un compresso tampone di ovatta con sopra tela o garza. Anche il cloroformio e l'etere etilico corrispondono bene allo scopo, per quanto siano poco indicati specialmente nei mesi caldi. Anche questi vanno sottoposti ad un tampone di ovatta compressa. Non bisogna mai lasciare troppo a lungo gli insetti, e specialmente i microditteri, nel tubo di cattura, per evitare le scosse o l'eccessivo accumulo di vapor acqueo. Si consiglia perciò di passare gli insetti in un altro tubo, pochi per tubetto, possibilmente collocando nello stesso recipiente insetti press'a poco di eguali dimensioni. Sopra allo strato di insetti va collocato un tampone di ovatta che permetta anche la evaporazione. Dopo la cattura i ditteri andrebbero preparati subito; è il consiglio migliore che si possa dare in merito. Quando il numero degli esemplari sia eccessivo, o non si abbia il tempo o la comodità di prepararli subito (ad es. in viaggio), bisogna collocare gli insetti, non troppo fitti, in scatolette di cartone fra strati di ovatta compressa e in contatto con fogli di carta velina. A questo proposito bisogna far notare (ed ognuno avrà al suo passivo questa dolorosa esperienza) come sia disseminata di arti, antenne, etc. l'ovatta che sia stata in contatto con insetti secchi.

Quando è arrivato il momento di procedere alla preparazione, gli insetti di una certa dimensione vanno infilati con lo spillo. Esemplari piccoli o piccolissimi vanno incollati.

È opportuno, specialmente da parte dei non specialisti, incollare insetti anche di una certa dimensione, per evitare di danneggiare i caratteri del torace. È sempre facile infilare un insetto incollato, mentre è assurdo il procedimento inverso. Per microditteri è assolutamente da sconsigliare l'uso dei microspilli. A parte il fatto che si perde del tempo e si richiede una certa abilità per non danneggiare troppo gli esemplari, il microspillo può deformare notevolmente il torace, soprattutto se, come succede talvolta, esso abbia ad ossidarsi. Gli esemplari vanno incollati su triangolini di celluloidi dello spessore di almeno un quarto di millimetro per evitarne l'incurvamento. Gli esemplari secchi, e specialmente se piccolissimi, non vanno passati alla camera umida, ma afferrati per un'ala oppure con un delicato pennellino umido e collocati direttamente sul triangolino provvisto di gomma.

Alcuni esemplari (ad es. Flebotomi) debbono essere montati in balsamo e perciò vanno, dopo la cattura, immersi in alcool a 70°, e inviati allo specialista per l'ulteriore preparazione.

Per evitare un eccessivo maneggio degli esemplari che richiedono la estrazione del pene, sarebbe opportuno operare questa ablazione subito dopo la cattura, e incollare l'organo in questione su di un cartellino. Sarà facile, poi, prepararlo al momento opportuno.

DOTT. GIUSEPPE TAMINO

NOTIZIARIO

MOVIMENTO RINASCITA RURALE. — Al primo convegno del *Movimento per la Rinascita Rurale*, tenutosi presso il Ministero dell'Agricoltura, furono votati quattro importanti ordini del giorno a seguito delle seguenti relazioni trattate: *La Scuola del popolo* (relatori gli Ispettori Scolastici Marcucci e Cottone); *L'Assistenza sanitaria* (relatore il dott. Missiroli); *L'Istruzione professionale* (relatori i proff. Casalini e Marinucci); *L'Assistenza sociale* (relatore il dott. Fileni). Dalle relazioni e dalla discussione è emerso il fatto fondamentale per la rinascita rurale, della formazione spirituale e professionale della gente di campagna mercé la Scuola, la quale, a causa della guerra è ridotta ad un'arida pratica burocratica, dove malamente può funzionare, ad un desiderio ancora insoddisfatto dove la ricostruzione di aule, di abitazioni, di arredi, è di là da venire e che l'insegnante rurale dev'essere il più valido agente della rinascita stessa e quindi necessario prepararlo e formarlo a questo ufficio riconoscendogli tutti i vantaggi ed i compensi cui ha diritto.

All'importante convegno è seguita, il 7 dicembre, una riunione degli aderenti al *Movimento* per la lettura e l'approvazione dello Statuto e per la nomina di un Consiglio provvisorio che dovrà provvedere alla raccolta di nuove adesioni, a formulare un primo programma di azione e a indire un'assemblea per la nomina definitiva del Consiglio di Amministrazione.

Le adesioni possono inviarsi alla sede provvisoria presso il « Ramo Editoriale degli Agricoltori » - Roma, Via Quattro Fontane - Palazzo Barberini. (Come demmo notizia nel numero scorso di questo Bollettino, l'A.R.D.E. partecipò al primo convegno e aderì subito al *Movimento Rinascita Rurale* dando assicurazione di contribuire nel campo di sua competenza all'affermazione ed alla piena riuscita di una così nobile ed utile iniziativa).

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BATTAGLIA R., *Indagini sull'età dei resti umani rinvenuti nelle caverne e nel Castelliere di S. Canziano del Timavo*. « Atti Museo Civ. Storia Nat. Trieste », vol. XV, n. 1, Trieste 1942 (pp. 1-52, figg. 4, tab. 1). Dono del Museo suddetto.

BERTOLANI M., *Contributo alla conoscenza dei Tardigradi del Trentino*. Estr. « Studi Trent. Sc. Nat. », Riv. « Soc. Stud. Ven. Trid. », a. XXI, fasc. 3, Trento, 1940 (pp. 1-6)XXX. Omaggio del Museo St. Nat. Ven. Trid. - Trento.

BOLDORI L., *Larve di Trechini*. VI Estr., ecc., ann. XVII, fasc. I, Trento, 1936 (pp. 1-10, figg. 5). Omaggio Museo Trento.

— *Cicindele e Carabidi di Trafoi*. Estr., ecc. ann. XX, fasc. 1-2, Trento, 1939, (pp. 1-9, 1 tav. nel testo). Omaggio Museo di Trento.

— *Per un ciclo di ricerche sulla Paganella*. Estr., ecc., ann. XXIII, fasc. I, Trento, 1942 (pp. 1-5). Omaggio Museo Trento.

BOSELLI F. B., *Osservazioni biologiche sul « Doclostaurus maroccanus » Thnb. in Sardegna*. ID., *Correlazione fra periodicità delle infestazioni di « Doclostaurus maroccanus » Thnb. e precipitazioni atmosferiche*. Min. Agric. e For., - « Osservatorio di Fitopatologia per la Sardegna », Cagliari. Sassari, 1946 (pp. 1-32, tav. 4). Dono dell'Autore.

BRASAVOLA DE MASSA A., *Note entomologiche*. Estr., ecc., ann. XVI, fasc. 2-3, Trento 1935 (pag. 1). Omaggio Museo Trento.

— *Ottavo contributo alla conoscenza dei Coleotteri trentini*. Estr., ecc., ann. XVIII, fasc. I, Trento, 1937 (pp. 1-6, figg. 2). Omaggio Museo Trento.

CARRARA P. BELLINO S. J., *Scienza e fede splendenti nel prof. comm. Giuseppe Tuccimei*. - Discorso commemorativo. Estr. « Atti Pont. Acc. Rom. Nuovi Lincei », anno LXIV, serie II, vol. II, Roma, 1916 (pp. 1-40, tav. I). Dono del dott. Fausto Leonori, Roma.

CONCI C., *Note sui Mallofagi italiani*. III - Mallofagi del Museo di Storia Naturale della Ven. Trid. Estr., ecc., ann. XXI, fasc. 3. Trento, 1940 (pp. 191-193). Omaggio Museo Trento.

— *Il genere « Myrsidea Waterston »*. I. *Ridescrizione della « Myrsidea rustica Giebel (Mallophaga)*. Estr., ecc., ann. XXIII, fasc. II, Trento, 1942 (pp. 1- , figg. 2). Omaggio Museo Trento.

- *Un nuovo genere di « Somaphantidae », ascrivibile ad una nuova sottofamiglia (Mallophaga-Liotheida)*. Estr., ecc., ann. XXIII, fasc. 2, Trento, 1942 (pp. 4, figg. 6). Omaggio Museo Trento.
- DEPOLI G., *Contributo alla conoscenza delle razze dell'« Abax ater » Vill. Col. (Carabidae)* con particolare riguardo alla Ven. Trid. Estr., ecc. ann. XX, fasc. 1-2, Trento, 1939 (pp. 1-16). Omaggio Museo Trento.
- GIORDANI SOIKA A., *Contributo alla conoscenza degli Ichneumonidi della Venezia Tridentina*. Estr., ecc., ann. XXIII, fasc. 2, Trento, 1942 (pp. 1-8). Omaggio Museo Trento.
- GRANDI G., *Le società degli Insetti*. Discorso tenuto il 28 aprile 1946, all'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, in adunanza plenaria (a classi riunite) e con intervento di invitati. Estr. dal « Rendiconto delle Sezioni della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna » - Classe di Scienze Fisiche - Nuova serie, vol. L (1945-46). Bologna, 1946 (pp. 1-19). Dono dell'Autore.
- GRIDELLI E., *Note su un dittero nuovo per la fauna italiana. Helcomyza ustulata mediterranea (Loew)*. « Atti », ecc., vol. XV, n. 2, Trieste, 1942, (pp. 53-62, fig. 1). Dono Museo Trieste.
- *Quattordicesimo contributo alla conoscenza degli « Staphylinini »*. I. *Le specie emp. del gen. « Neobisnius » Ganglb.* « Atti », ecc., vol. XV, n. 6, Trieste, 1943 (pp. 111-130, figg. 22). Dono Museo Trieste.
- *Coleotteri dell'Africa Orientale (XIV contributo)*. Appunti per una monografia delle specie etiopiche del genere *Gonocephalum* Sol. (Coleopt. Tenebr.). « Atti », ecc., vol. XVI, n. 1, Trieste, 1945 (pp. 1-28, figg. 8). Dono Museo Trieste.
- HARTIG F., *Sui metodi più razionali e moderni per la cattura degli insetti ed il loro allevamento*. Museo St. Nat. Ven. Trid., Trento, 1928, (pp. 1-34, tav. 6). Omaggio Museo Trento.
- MORETTI G. P., *Tricotteri della Ven. Trid. 1921-1935. Studi sui Tricotteri - IX*. Estr. « Studi Trent. Sc. Nat. », ann. XVIII, fasc. I, Trento, 1937 (pp. 43-73, figg. 12 e 2 tav.). Omaggio Museo Trento.
- MULLER G., *Nuovi Coleotteri dell'Africa Orientale (Seconda serie)*. « Atti », ecc., vol. XV, n. 3, Trieste, 1942 (pp. 63-86). Dono Museo Trieste.
- *Ottavo contributo alla conoscenza del genere « Staphylinus »*. « Atti », ecc., vol. XV, 5, Trieste, 1943 (pp. 95-110). Dono Museo Trieste.
- *Nuovi Coleotteri dell'Africa Orientale (Terza serie)*. « Atti », ecc.; vol. XV, n. 7, Trieste, 1944 (pp. 131-146). Dono Museo Trieste.
- *Monografia del genere Stereostoma Murray (Coleop. Carabidae)*. « Atti », ecc., XV, n. 8, Trieste, 1944 (pp. 147-198, figg. 31, tav. 2). Dono Mus. Trieste.
- PAOLI G., *Osservazioni sulla biologia del « Dociostaurus maroccanus » Tnb. in Italia nelle fasi gregaria e solitaria e sull'azione di alcuni insetti parassiti*. Estr. « Nuovi Ann. Agricolt. », Minist. Agricolt. Foreste, anno XII, Roma, 1932 (pp. 637-639, figg. 2).
- POMINI F. P., *Le « Nebria » alpine (ssg.ri Oreonebria ed Alpaeus della Ven. Trid. con cenno a quelle del Ven. e della Ven. Giulia)*. Estr. « Studi Trent. Sc. Nat. », ann. XIX, fasc. 2, Trento, 1938 (pp. 131-169, fig. 10, 2 grafici e 7 tav.). Omaggio Museo Trento.
- SACCÀ G., *Contributo alla conoscenza dei Coleotteri della fauna carticola*. Estr. « Boll. Ist. Patol. Libro », anno II, fasc. I, 1940, Gubbio, 1940 (pp. 1-8, 4 figg.).
- *Secondo contributo alla conoscenza della fauna carticola*. Osservazioni sulla biologia dello *Scleroderma domesticum* Kieff. (Hymenopt., Bethilidae). Estr., ecc., anno II, fasc. IV, 1940, Gubbio, 1940 (pp. 1-12, 5 figg.).
- *Partenogenesi in « Scleroderma domesticum » Kieff. (Hymenopt., Bethilidae)*. Estr., ecc., anno III, fasc. 1, 1940, Gubbio, 1941 (pp. 1-2).
- *Osservazioni su un esemplare di « Phlebotomus Parroti » raccolto a S. Felice Circeo*. Cons. Naz. Ricerche, Estr. « La Ricerca Scientifica », anno X, n. 11, 1939, Roma, 1939 (pp. 1-4, figg. 3).
- *Presenza in Italia del « Phlebotomus Larroussesi » Langerou e Nitzulesch 1931 (Dipt. Psychodidae)*. Genova, 1941. Estr. dal « Boll. Soc. Ent. Ital. », vol. XXII, n. 10, Genova, 1940 (pp. 156-161, figg. 4).

(Continua)

IN MEMORIA DI ANGELO PALMIRANI NEL V ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE

La sera del 15 dicembre 1941, durante un'importante azione, cadde eroicamente alla testa della sua compagnia, il S. Ten. Angelo Palmirani di Roma, ventisettenne, già proposto per le medaglie d'oro e d'argento.

L'amore per l'Entomologia si manifestò in Angelo Palmirani fin dall'adolescenza.

Dopo gli studi medi seguiti al « Nazareno » dapprima e quindi alla Scuola Media Agraria di S. Alessio, dove si distinse oltre che nello studio anche nelle ricerche entomologiche, frequentò l'Istituto Superiore Agrario di Bologna in cui nel 1940 conseguì la laurea svolgendo la tesi: « La ginestra ». Giovanissimo iniziò la sua attività professionale, mai trascurando la sua diletta Entomologia ed arricchendo sempre più la sua collezione di Bombilidi, ditteri nei quali andava specializzandosi. Aveva allora inizio la sua produzione scientifica di cui ricordiamo un interessante articolo sulla processionaria del pino.



Fu uno dei primi collaboratori nel gruppo entomologico romano e lo scrivente rammenta i comuni progetti e le comuni speranze circa la costituzione dell'A.R.D.E., che per il sopraggiungere della guerra dovette rinviarsi. Infatti sin dall'inizio del conflitto Angelo Palmirani trascorse in prima linea il suo servizio di prima nomina.

Cadde intanto in Egitto il fratello Giorgio ed il nostro Amico non volle rimanere, come avrebbe potuto, in Italia ma, preferì seguire il suo Reggimento che par-

tiva per un altro fronte, nel quale, dopo qualche mese, sacrificò per la Patria la sua giovane vita.

Gli insetti che Egli raccolse nei brevi momenti di riposo e che, donati dalla famiglia, si trovano ora conservati presso l'Istituto Nazionale di Entomologia, dimostrano quanto Egli sapesse unire all'amor di Patria la passione scientifica.

Per onorarne la memoria e perché il suo ricordo ed il suo esempio restino sempre vivi tra noi, lo scrivente ha proposto al Consiglio Direttivo la sua nomina ad Associato onorario perpetuo.

O. CASTELLANI

Il 28 novembre 1946, all'età di 76 anni, alla Borgata Statuario - Roma, è deceduto il maestro elementare in pensione e patrocinatore legale CASTELLANI PAOLO, padre del nostro presidente.

Era nato a Tarquinia ed aveva compiuto i suoi studi in Velletri insegnando poi per trentacinque anni alle dipendenze del Provveditorato agli Studi di Roma.

Accompagnava volentieri il figlio Omero nelle ricerche entomologiche nei dintorni di Roma e s'interessava molto dell'attività dell'A.R.D.E.

Direttore Responsabile: Omero CASTELLANI

Autorizzazione Prefettizia n. 937/B-3-1442 del 27 aprile 1946

Arti Grafiche e Cartocniche Aldo Chicca - Tivoli (Roma)

(Stampato il 3 febbraio 1947)

AVVISI PER GLI ASSOCIATI

Bisleti Pio - Studente, Roma, Via Lucullo 24, desidera Imenotteri specialmente dell'Italia Meridionale e Insulare e anche di altre regioni in cambio di Coleotteri.

Lanza Benedetto - Studente, Firenze, Via Senese 22, desidera *Trechinae*, Anfibi e Rettili in studio e letteratura relativa.

Zucca Teresio - Rivoli Torinese (Torino), Via M. Gioia 15, desidera avere in prestito, per qualche mese, un trattato sui Lepidotteri italiani, possibilmente illustrato.

Conci dott. Cesare, Rovereto (Trento), desidera studiare, scambiare, acquistare Odonati, Neurotteri, Efemerotteri, Mallofagi, Anopluri, Sifonotteri italiani.

Filippi prof. Natale, Venezia - S. Polo 2878, studia, cambia Emitteri Eterotteri specialmente dell'Italia centrale, meridionale e insulare.

Giordani Soika dott. Antonio, Venezia - S. Marco 1757, desidera ricevere per cambio od acquisto Imenotteri, Ditteri, Ortotteri, Odonati, Emitteri dell'Italia centro-meridionale e insulare. Offre in cambio insetti del Veneto di tutti gli Ordini in parte determinati.

Orlando Vittorio, Palermo - Via E. Notarbartolo, 7 (Villino Ida), prega gli associati dell'A.R.D.E. di inviargli gli estratti delle loro pubblicazioni; desidera acquistare spilli.

Sacca dott. Giuseppe, Roma - Viale Regina Margherita 278, assistente presso l'Istituto Superiore di Sanità, desidera Ditteri di qualunque famiglia e specialmente gen. *Phlebotomus* e *Sarcophaga*; offre in cambio insetti vari dell'Italia centro-meridionale.

Volkhemer Giuseppe, Roma - Via Monte Zebio 32, desidera conoscere dati bibliografici sui Cetonini del Venezuela, Colombia e Guayana.

Bondi Guido, Bagnoro - Arezzo, desidera Cetonini (Coleotteri) del Lazio, Sicilia e Sardegna per studio, disposto cambio, acquisto condizioni da stabilire.

Castellani Omero, Borgata Acilia - Roma, classifica, acquista Asilidi (Ditteri brachiceri) d'Italia.

Ceresa rag. Leopoldo, Sesto Fiorentino - Firenze, è disposto cambiare insetti di Toscana con Ditteri (Sirfidi e Conopidi) e Imenotteri aculeati (Sfecidi, Psammocaridi, Mutillidi e Crisidi) di altre regioni.

Consani Mario, Firenze - Via S. Niccolò 95, è disposto cambiare insetti di Toscana con Formicidi di altre regioni.

Drioli dott. Giancarlo, Trieste - Via Piccardi 20, desidera Coleotteri specialmente dell'Italia centro-meridionale, in cambio di Coleotteri della Venezia Giulia.

Festa dott. Aldo, Genova - Via Medici del Vascello 5, desidera ricevere in studio Plecotteri.

Galvagni Antonio, Rovereto (Trento), desidera studiare Ortotteri e Dermatteri dell'Italia centro-meridionale od anche cambiarli con quelli dell'Italia settentrionale.

Graniti Antonio, Firenze - Via Giampaolo Orsini 61, desidera Dermatteri delle altre regioni in cambio di quelli della Toscana.

Moretti dott. Giampaolo, Milano - Via Gran Sasso, 28, desidera studiare, cambiare Tricotteri d'Italia.

Orlando Vittorio, Palermo - Via E. Notarbartolo 7 (Villino Ida), desidera Coleotteri d'Italia in cambio d'insetti di Sicilia.

Ruffo dott. Alessandro, Verona - Museo Civico di Storia Naturale - Lungadige Porta Vittoria, è disposto studiare Crisomelidi (Coleotteri), eccettuate le Altiche.

Tamanini Livio, Rovereto (Trento), è disposto studiare, cambiare Emitteri Eterotteri, specialmente Velidi.

Le adunanze si effettuano l'ultimo sabato di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre; le riunioni per comunicazioni varie, cambi, ecc. l'ultimo venerdì di ogni mese.

	PAG.
CASTELLANI O., <i>Contributo alla conoscenza della fauna entomologica d'Italia. I. Diptera (Brachycera): Asilidae</i>	18
CASTELLANI O., <i>In memoria di Angelo Palmirani nel V anniversario della sua morte</i>	32
FILIPPI N., <i>Un caso di anormale colorazione in alcuni Schirus dubius Scop.</i>	17
TAMANINI L., <i>Contributo alla corologia degli Emitteri Eterotteri per l'Italia Centro-Meridionale</i>	9
TAMINO G., <i>Un caso di anomalia nella disposizione, forma e colorazione dei somiti addominali in un esemplare femmina di Myiatropa florea L. (Dipt. Syrphidae)</i>	26
TAMINO G., <i>Ditteri (Metodi ed appunti vari di caccia, di preparazione e di studio degli Insetti)</i>	28

INDICE ALFABETICO PER MATERIE

<i>Diptera:</i>	
<i>Asilidae</i> (Castellani Omero)	18
<i>Syrphidae</i> (Tamino dott. Giuseppe)	26
Varia (Tamino dott. Giuseppe)	00
<i>Hemiptera:</i>	
<i>Schirus dubius</i> Scop. (Filippi prof. Natale)	17
<i>Heteroptera</i> , Italia Centro-Meridionale (Tamanini Livio)	9

INDICE DEL VOL. I

Premessa	1
Atto costitutivo dell'Associazione	1
Statuto	2
Elenco degli associati per l'anno 1946	4
Atti	6, 25
Notiziario (Collezioni, visite, catture, cambi, prestiti, ecc. - Conferenze. Varie)	7, 14, 21, 30
Pubblicazioni ricevute	8, 16, 30
Focolare	8, 16, 24
Comunicazioni scientifiche	9, 17, 18, 26
Nuovi associati	13, 20, 26
Corrispondenza	15, 23
Avvisi per gli associati	16, 23, III
Metodi ed appunti vari di caccia, di preparazione e di studio degli insetti	22, 28
Necrologio	32
Errata-corrige (copertina)	II
Indice per autori	IV
Indice alfabetico per materie	IV
Indice del volume I	IV

Il Bollettino è inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio ai Ministeri della Pubblica Istruzione e Agricoltura e Foreste, alla Ponteficia Accademia delle Scienze, all'Accademia dei Lincei, al Comitato di Biologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, all'Istituto Nazionale di Entomologia, alla Società Entomologica Italiana, alla Società Geografica Italiana, alle principali Biblioteche italiane ed alle Società Entomologiche del Mondo (stato delle comunicazioni permettendo).

Abbonamento annuo: Italia L. 100, Estero L. 200.